

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	08/08/2018	5	Rifiuti, crisi continua: salta il ritiro della carta <i>Ren Cas.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	08/08/2018	7	La gara per l'antincendio parte a stagione conclusa <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	09/08/2018	22	L'isola torna a tremare, Iaccarino: "Zona rossa ancora a rischio" <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	09/08/2018	22	Ischia, la terra trema ancora fuggi fuggi e paura in ospedale = Ischia, la terra trema ancora nella zona rossa <i>Massimo Zivelli</i>	7
MATTINO NAPOLI	09/08/2018	22	Monitoraggio potenziato, ma mancano dati geochimici per studiare il fenomeno <i>Mariagiovanna Capone</i>	9
MATTINO NAPOLI	08/08/2018	26	Capri, abusi nella villa vip arrestato tecnico comunale = Capri, gli abusi camuffati capo ufficio tecnico in arresto <i>Leandro Del Gaudio</i>	10
ROMA	09/08/2018	9	Casamicciola, torna il terremoto: ma solo paura, nessun danno <i>Armando Marra</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	09/08/2018	2	Ischia un anno dopo: è tutto fermo = Casamicciola, la terra trema ancora Ira dei sindaci: ricostruzione ferma <i>Gimmo Cuomo</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2018	25	Oltre 300 balle di fieno distrutte dalle fiamme <i>Vincenzo Iozzo</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2018	29	Incendio al Villaggio del Golfo <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	09/08/2018	26	Capannone divorato da un vasto incendio <i>Alessandro Amodio</i>	17
GAZZETTA DI BARI	09/08/2018	41	Controllo ambientale territorio adesso l'unione fa la forza <i>Valerio Convertini</i>	18
MATTINO	08/08/2018	7	Nei ghetti senza acqua per un pugno di euro <i>Gigi Di Fiore</i>	19
MATTINO	08/08/2018	8	Il camionista eroe Così nell'inferno ho evitato la strage = Disastro in autostrada ipotesi colpo di sonno L'autista? Era esperto <i>Cristiana Mangani</i>	21
MATTINO	08/08/2018	9	Intervista a Riccardo Muci - Il poliziotto: Facevano video e foto li ho allontanati e ora siamo tutti vivi <i>C Man</i>	23
MATTINO	08/08/2018	9	Intervista a Giovanni Verdicchio - Così ho salvato gli altri dall'inferno <i>Riccardo Stravino</i>	24
MATTINO	09/08/2018	10	Bologna, acquisiti i tabulati del telefonino dell'autista <i>Cristiana Mangani</i>	25
MATTINO BENEVENTO	08/08/2018	27	Notte di paura, a fuoco 150 rotoballe E in città ancora un'auto bruciata <i>Celestino Agostinelli</i>	26
MATTINO SALERNO	08/08/2018	28	Auto bruciata è il terzo caso caccia aperta al piromane <i>Da Fa</i>	27
NUOVA DEL SUD	08/08/2018	10	Un carabiniere "Iucano" tra gli eroi dell'inferno di Bologna <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2018	6	E' stato un errore dell'impresa la causa del crollo nel cantiere = Via Maratea, monitoraggio al via <i>Alessia Gianmaria</i>	29
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2018	12	L'azienda del tutto distrutta Il fuoco partito a tarda sera <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	09/08/2018	12	Incendio Raro, cosa fa il Comune? <i>Redazione</i>	31
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	08/08/2018	14	Fienile in fiamme, provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	32
REPUBBLICA NAPOLI	09/08/2018	7	Lieve scossa a ischia: "turisti non fuggite" = Ischia, lieve scossa e toma la paura: "Turisti, non andate via" <i>Pasquale Raicaldo</i>	33
SANNIO QUOTIDIANO	08/08/2018	4	Fiamme al Campo sportivo Fama per i residenti <i>Redazione</i>	34
SANNIO QUOTIDIANO	09/08/2018	4	Scassa di terremoto a Casamicciola <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/08/2018	1	Terremoto. Scossa di magnitudo 2.5 a Ischia <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Terremoto: dopo la scossa continuano le verifiche ad Ischia - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2018

meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Terremoto, scossa a Ischia: "Non ci sono stati danni" - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Tragedia in Calabria, attraversano i binari per andare a mare mentre passa il treno: morti due bimbi, gravissima la madre - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Allerta meteo Campania: piogge e temporali dalle 14 alle 20 - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Terremoto: 22 interventi sulla vulnerabilità sismica nelle scuole del Napoletano - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo Calabria: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - - Redazione	42
meteoweb.eu	08/08/2018	1	- Maltempo Basilicata: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - - Redazione	43
adnkronos.com	08/08/2018	1	Ischia, scossa 2.5 a Casamicciola Redazione	44
ansa.it	08/08/2018	1	Incendio centro commerciale, non doloso - Calabria Redazione	45
ansa.it	08/08/2018	1	Scossa di terremoto ad Ischia - Campania Redazione	46
ansa.it	08/08/2018	1	Scossa di terremoto ad Ischia - Cronaca Redazione	47
askanews.it	08/08/2018	1	Campania, Prot. Civile: allerta meteo dalle 14 alle 20 di oggi Redazione	48
askanews.it	08/08/2018	1	Ischia, Borrelli: isola sicura per accogliere turisti e Salvini Redazione	49
irpiniaoggi.it	08/08/2018	1	Meteo, nuova allerta dalla Protezione civile regionale Redazione	50
irpiniaoggi.it	08/08/2018	1	Roghi agricoli, denunciate sei persone Redazione	51
lecceprima.it	08/08/2018	1	Fiamme nella notte: a fuoco la Peugeot in uso a un 60enne Redazione	52
napoli.repubblica.it	08/08/2018	1	Ischia terremoto, lieve scossa sull'isola Redazione	53
napolitoday.it	08/08/2018	1	Terremoto a Ischia: la terra trema ancora sull'isola verde Redazione	54
salernotizie.it	08/08/2018	1	Campania: allerta meteo per piogge e temporali dalle 14 alle 20 di oggi Redazione	55
salernotizie.it	08/08/2018	1	Sarno: vasto incendio nella notte distrugge deposito di materiali edili Redazione	56
salernotizie.it	08/08/2018	1	Terremoti: scossa 2.5 sull'Isola di Ischia avvertita dalla popolazione Redazione	57
salernotizie.it	08/08/2018	1	Verifiche dopo scossa a Ischia: Regione in contatto con la Protezione Civile Redazione	58
traniviva.it	08/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, tra i sopravvissuti anche una coppia di Trani: Noi vivi per miracolo Redazione	59
salernotoday.it	08/08/2018	1	Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile Redazione	60
salernotoday.it	08/08/2018	1	Incendio a Sarno, deposito di un'azienda di prodotti edili divorato dalle fiamme Redazione	61
agi.it	08/08/2018	1	A Ischia c'è stato un nuovo terremoto, ma se ne è accorta solo la Rete Redazione	62
casertanews.it	08/08/2018	1	ALLERTA METEO Pericolo temporali, la Protezione civile lancia l'allarme Redazione	63
casertanews.it	08/08/2018	1	Fiamme in autostrada, fumo e aria irrespirabile Redazione	64
casertanews.it	07/08/2018	1	Raccolta rifiuti, a Caserta nuovo 'stop' Redazione	65
ilgazzettinovesuviano.com	08/08/2018	1	Scossa di terremoto manito 2,5 risveglia Ischia. Tanta paura ma nessun danno Redazione	66
occhiodisalerno.it	08/08/2018	1	Campania: allerta meteo per piogge e temporali dalle 14 alle 20 di oggi Redazione	67
occhiodisalerno.it	08/08/2018	1	Incendio in un deposito di Sarno, evacuate abitazioni e strada chiusa Redazione	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2018

occhiodisalerno.it	08/08/2018	1	Terremoto sull'isola di Ischia, lieve scossa 2.5: nessun danno <i>Redazione</i>	69
regione.basilicata.it	08/08/2018	1	- MATERDOMINI (M5S) INTERROGAZIONE SU INCENDIO OPIFICIO RARO - <i>Redazione</i>	70
regione.basilicata.it	08/08/2018	1	- NASCE A VIETRI DI POTENZA LABORATORIO DI COMUNITÀ - <i>Redazione</i>	71
regione.basilicata.it	08/08/2018	1	- NASCE A VIETRI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA - <i>Redazione</i>	72
regione.basilicata.it	08/08/2018	1	- IL PRIMO CITTADINO DI MONTESCAGLIOSO IN VISITA A TOLENTINO - <i>Redazione</i>	73
napolitime.it	08/08/2018	1	Scossa di terremoto a Ischia: situazione sotto controllo, nessun allarme <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/08/2018	32	Un fabbricato a rischio crollo a due passi da via Pretoria <i>Giovanna Laguardia</i>	75
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/08/2018	33	Nasce un laboratorio di comunità sarà il primo in tutta la Basilicata <i>Gherarda Cerone</i>	76
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/08/2018	36	Incendio alla Raro Il sindaco grande assente e siamo in attesa di notizie <i>Redazione</i>	77
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/08/2018	36	Calamità naturali, si fallisce se non c'è un coordinamento <i>Redazione</i>	78
gazzettadinapoli.it	08/08/2018	1	Ischia, scossa di terremoto a Casamicciola, magnitudo 2.5. <i>Redazione</i>	79
noinotizie.it	08/08/2018	1	Riccardo Muci, per il 31enne poliziotto pugliese eroe a Bologna il ministro "vede" la promozione <i>Redazione</i>	80
positanonews.it	08/08/2018	1	Ischia, lieve scossa di terremoto con epicentro a Casamicciola <i>Redazione</i>	81
startupitalia.eu	09/08/2018	1	Frameblock, la startup che vuole reinventare l'edilizia antisismica <i>Redazione</i>	82

Stamattina la raccolta dell'umido dovrebbe invece avvenire

Rifiuti, crisi continua: salta il ritiro della carta

[Ren Cas.]

IMPIANTI A RISCHIO Stamattina la raccolta dell'umido dovrebbe invece avvenire. Rifiuti, crisi continua: salta il ritiro della carta CASERTA (ren.cas.) - I problemi per il conferimento dei rifiuti non sono finiti e anche stasera i cittadini ne subiranno le conseguenze. La carta, infatti, stamattina non sarà raccolta o lo sarà in minima parte. La notizia buona è che l'umido (la frazione di rifiuto che dà più fastidio tenere in casa con il caldo di questi giorni) dovrebbe essere invece prelevato regolarmente dagli operatori della Ecocar. Va peraltro notato che formalmente l'ordinanza emanata dal sindaco Carlo Marino nei giorni scorsi e che vieta il deposito dell'umido non è stata revocata e quindi i cittadini dovrebbero continuare a tenerlo in casa. La ditta affidataria della raccolta sta sversando questo tipo di rifiuto nei due impianti di Giffoni Valle Piana e di Pastorano: una precauzione per evitare di dover bloccare il conferimento in caso di chiusura di una delle due strutture. Non è stata invece superata la crisi causata dall'incendio dell'impianto di Caivano, dove Caserta con feriva il multimateriale: il Comune ha contattato altri siti ed è in attesa di risposte. E' quindi a rischio la raccolta del vetro e quella degli ingombranti. Problemi anche per l'indifferenziato: l'impianto di tritovagliatura (Stir) di Santa Maria Capona Vetere sembra aver superato le difficoltà dei giorni scorsi, almeno per quanto riguarda la quantità di rifiuti portati da Caserta, ma proprio ieri è giunta notizia che parte del tennovalorizzatore di Acerra è in manutenzione. Si profilano quindi problemi anche per questa frazione dei rifiuti. In una situazione così confusa, non c'è da sorprendersi che diversi cittadini ormai lascino i contenitori all'esterno senza soluzione di continuità. Come sempre accade, in situazioni di emergenza le regole saltano e la qualità della differenziata ne risente. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IL 12 SETTEMBRE**La gara per l'antincendio parte a stagione conclusa***[Redazione]*

IL 12 SETTEMBRE La gara per l'antincendio parte a stagione conclusa NAPOLI (mb) - Lo sanno pure i bambini delle Elementan che la stagione dei roghi boschivi va tra giugno e settembre, tant'è che i Comuni già mesi fa hanno provveduto ad emettere apposite ordinanze per prevenire gli incendi. Lo stesso vale per i vigili del fuoco che, chiaramente, hanno approvato i loro piani specifici già due mesi fa. Per la Regione Campania invece la situazione appare diversa: la gara d'appalto per il servizio antincendio boschivo partirà il 12 settembre. Praticamente quando l'emergenza sarà finita. Incendi che sono principalmente "naturali", ma una parte di essi sono anche di matrice dolosa, dove 'appare' la mano dell'uomo. I pic-nic domenicali che caratterizzano questo periodo, a volte, sono la causa delle fiamme. La distrazione può risultare fatale per le condizioni di sicurezza dell'area verde dove le famiglie si "insediano" per trascorrere una domenica rilassante. Per Severino Nappi, responsabile delle Politiche per il Sud di Forza Italia, si tratta di "sconcertante approssimazione" della giunta regionale. "C'è un pericolo concreto che negli scorsi anni ha messo in ginocchio la nostra terra bruciando ettari di verde e mettendo a serio rischio l'incolumità e la salute dei cittadini delle zone limitrofe". Il presidente De Luca però ha deciso che la gara d'appalto per i servizi antincendio di quest'estate debba partire il prossimo 12 settembre. Bisogna sperare che piova, affidandosi alla buona sorte e alle previsioni meteo? Una vergogna che dovrebbe portare a dimissioni immediate". f: RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- La gara per antincendio parte a stagione conclusa

Ischia Il vice presidente del comitato degli sfollati del 21 agosto avverte: "Anarchia gestionale preoccupante"
L'isola torna a tremare, laccarino: "Zona rossa ancora a rischio"

[Redazione]

Ischia Il vice presidente del comitato degli sfollati del 21 agosto avverte: "Anarchia gestionale préoccupant L'isola torna a tremare, laccarino: "Zona rossa ancora a rischio ISCHIA (frades) - L'isola verde torna a tremare un anno dopo, stavolta fortunatamente senza conseguenze gravi. Una leggera scossa di terremoto, con epicentro proprio nella zona alta di Casamicciola Terme, si è infatti registrata ieri mattina attorno alle 10. "Quanto accaduto - ammonisce Annalisa laccarino, vice presidente del comitato degli sfollati del sisma dello scorso 21 agosto - ci deve far riportare l'attenzione sulla zona rossa, ancora non messa in sicurezza e addirittura incautamente aperta al transito di chiunque. Un'anarchia che, da cittadina, mi preoccupa. Come comitato, inoltre, continuiamo a chiedere con forza che venga nominato un commissario per la ricostruzione ". L'evento sismico è stato rilevato anche dall'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, che ha indicato una magnitudo di 2.5 e una profondità di circa due chilometri. Non ci sarebbero danni a cose o persone, ma in queste ore è attenzionata in particolare la zona rossa, dove ancora insistono le macerie del terremoto dell'agosto 2017, che qui causò due morti e oltre duemila sfollati. La scossa è stata distintamente avvertita a Casamicciola e Lacco Ameno, ma anche a Ischia, Barano d'Ischia e Serrara Fontana: sale così la preoccupazione. I dati relativi all'afflusso turistico sull'isola -special modo nel mese di agosto - hanno sancito comunque la forte ripresa dell'isola verde dopo le terribili immagini di dodici mesi fa, con molti napoletani che hanno comunque scelto le località ischitane come meta delle proprie vacanze. Un allarme, quello suonato ieri, che potrebbe gettare nuovamente la popolazione locale e i visitatori nella paura. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-isola torna a tremare, laccarino: Zona rossa ancora a rischio

Il sisma, la paura

Ischia, la terra trema ancora fuggi fuggi e paura in ospedale = Ischia, la terra trema ancora nella zona rossa

[Massimo Zivelli]

Ischia, la terra trema ancora faggi faggi e paura in ospedale La terra ha tremato ancora a Casamicciola, ma per fortuna in maniera assai lieve e senza procurare alcun danno. Un tremolio (2,5 della scala Mercalli) preceduto da un boato è stato avvertito subito dopo le 10 di ieri. Ma la paura è tornata. Capone e Zivelli y pag. 22. L'inviato Pappalardo a pag. 23 Il reportage Viaggio a Casamicciola, tra macerie e disagi Il sisma, la paura Ischia, la terra trema ancora nella zona rossa Alle 10 il boato, poi i lampadari ^Controlli nell'ospedale Rizzoli che cominciano a oscillare dimessi i pazienti meno gravi LO SCENARIO Massimo Zivelli La terra ha tremato ancora a Casamicciola, ma per fortuna in maniera assai lieve e senza procurare alcun danno a cose o persone. Un tremolio preceduto da un boato è stato avvertito subito dopo le 10 di ieri e ad accorgersene sono stati soprattutto gli abitanti della zona alta di Casamicciola, quella che circonda l'area rossa, interdetta già dal 21 agosto scorso, quando il sisma investì la cittadina termale isolana. Secondo quanto riportato dalle rilevazioni dei sismografi dell'Ingv e dell'Osservatorio Vesuviano, la scossa è stata di lieve entità: appena il 2,5 della scala Mercalli. In condizioni normali un evento sismico difficilmente percettibile, ma non a Casamicciola dove eventi del genere si sviluppano ad una profondità assai modesta ed a poche centinaia di metri dalla superficie. E negli ultimi mesi, sono state centinaia le scosse di assestamento segnalate dalle apparecchiature di monitoraggio presenti sul territorio con sistema di trasmissione satellitare. LE TESTIMONIANZE Nessuna danno a cose e persone quindi, come rapportato puntualmente da vigili del fuoco, carabinieri e polizia subito allertati dalla Protezione Civile e come del resto confermato subito anche dai sindaci di Lacco Ameno e Casamicciola. E anche nessuna ondata di panico, come sempre hanno riferito le forze dell'ordine, quanto piuttosto una certa preoccupazione mostrata soprattutto dai residenti in zona che da mesi vivono a contatto con il timore provocato da queste continue scosse, assolutamente normali e non di origine vulcanica per quanto riguarda le aree da sempre morfologicamente interessate dell'isola verde. Luigi Piro, contadino che ha in proprietà un fondo a Casamicciola alta, ha riferito di aver visto cadere alcune lamiere appoggiate al casotto degli attrezzi e di aver percepito un boato, forte ma secco, mentre provava la sensazione del tremolio della terra sotto i piedi. A qualche centinaia di metri di distanza, la moglie casalinga ha detto ai parenti di aver visto i lampadari oscillare e di aver percepito a sua volta la scossa. In un supermercato nei pressi piazza Bagni, i clienti hanno udito al loro volta un forte rumore e uno scoppio e sono usciti all'esterno della struttura per capire cosa fosse successo. A percepire di meno il fenomeno, sono stati i turisti che affollano gli alberghi di Casamicciola. Qualcuno ha pensato allo scoppio di una caldaia, altri hanno confuso le vibrazioni con il passaggio di un camion che trasportava pesanti materiali per l'edilizia. Per la maggior parte i turisti presenti in zona hanno saputo del lieve sisma in maniera indiretta, dai commenti della gente del posto. LE VERIFICHE Per parte sua l'Asl Napoli 2 Nord ha subito disposto verifiche statiche nell'edificio che a Casamicciola alloggia il servizio territoriale Materno Infantile. I tecnici hanno certificato l'assoluta idoneità dei locali ed il servizio è continuato regolarmente. Stessa scena all'ospedale Rizzoli, per il quale la Regione attraverso un atto a firma del Presidente Vincenzo De Luca, ha disposto controlli suppletivi a quelli della Asl che anche in questo caso non hanno avuto riscontri negativi. In una nota, la Regione ha informato semplicemente che alcuni degenti che non avevano più motivo di restare ricoverati, sono stati congedati e rimandati a casa. Una prassi questa adottata normalmente dalle autorità sanitarie e che attesta l'assoluta normalità della situazione. GLI ALBERGATORI Non si sono verificate interruzioni delle vacanze in corso e anche non ci sono state disdette per quelle già prenotate in occasione del prossimo ferragosto conferma Ermando Mennella, presidente della Federalberghi di Ischia che ha avviato immediatamente un monitoraggio fra le strutture di Casamicciola per accertarsi

che non vi fosse nessun effetto psicosi. Di attenzione alle psicosi che possono danneggiare il turismo, come è già avvenuto in precedenti occasioni, l'ultima ad aprile scorso ha parlato anche il sindaco di Serrara Fontana (comune che si trova al lato opposto dell'isola, rispetto a Casamicciola). Rosario Caruso è intervenuto per evitare che ci siano drammatizzazioni eccessive, così come hanno fatto subito anche i suoi colleghi Giovan Battista Castagna e Giacomo Pascale, rispettivamente sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno. LA MAPPA Tornando alla scossa di lieve entità, l'evento non è stato avvertito nei due comuni maggiori e cioè Ischia e Forio e nel già citato comune di Serrara Fontana. Segnalazioni sono arrivate invece da alcune aree del comune di Barano d'Ischia, al confine con Casamicciola. Altre segnalazioni sono arrivate attraverso i social network, dove però più che altro sono stati in tanti a volersi accertare presso parenti ed amici che non fosse accaduto nulla di preoccupante. RIPRODUZIONE RISERVATA HO SENTITO UN BOTTO COME SE FOSSE ESPLOSA UNA CALDAIA GENTE IN STRADA MA NESSUN DANNO NE SCENE DI PANICO -tit_org- Ischia, la terra trema ancora fuggi fuggi e paura in ospedale - Ischia, la terra trema ancora nella zona rossa

Monitoraggio potenziato, ma mancano dati geochimici per studiare il fenomeno

[Mariagiovanna Capone]

GLI ESPERTI Mariagiovanna Capone Un forte boato e immediatamente dopo il suolo che inizia a tremare. Sono le 10.02 minuti a Ischia, in molti sono già in spiaggia quando la terra torna a essere scossa da un lieve terremoto. I sismografi della sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano registrano un sisma di magnitudo 2.5 che ha avuto origine a due chilometri di profondità verso Casamicciola alta, più o meno nel boschetto sopra via Ombrasco, come confermato dalla direttrice Francesca Bianco. Un terremoto di energia piuttosto scarsa, ma che per la sua superficialità è stato avvertito bene dalla popolazione del comune, facendo riemergere la paura di un anno fa quando all'alba del 21 agosto ci fu nella stessa zona un sisma più intenso che provocò crolli, due morti e circa 2.600 sfollati. IL MONITORAGGIO A seguito del terremoto dello scorso anno, l'Ov ha intrapreso una serie di attività per lo studio degli effetti del sisma e potenziato il sistema di monitoraggio. La rete sismologica potenziata ne- ' SS WW ' Wv 'atoM w, gli ultimi mesi e si è conclusa a luglio. Adesso sono ben 11 le stazioni sismiche permanenti di cui 8 digitali con sensori a larga banda (di cui 4 dotate anche di accelerometro) e 3 analogiche con sensori a corto periodo; e 6 quelle le stazioni sismiche mobili digitali di cui 4 trasmesse in tempo reale alla Sala di Monitoraggio. L'intervento è stato effettuato nell'ambito delle attività del Gruppo Operativo Sismiko dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. A giugno e luglio non c'è stato nessun evento sismico, l'ultimo evento si è verificato il 28 maggio e aveva una magnitudo 0.7 a una profondità di un chilometro e 600 metri, e l'altro il primo maggio di magnitudo 1.8 a una profondità di un chilometro. Per trovare sismi più intensi bisogna andare proprio allo scorso anno, con la scossa di 4.0 del 21 agosto seguita dalla replica di 2.1 del 23 agosto. I DATI ASSENTI Dai bollettini mensili dell'Ov si evincono quindi informazioni sul monitoraggio sismico e su deformazioni del suolo ma mancano invece i dati geochimici di Ischia che darebbero un quadro più esaustivo su ciò che accade sull'isola, soprattutto in funzione dell'evento del 21 agosto 2017, anomalo per la magnitudo 4.0 dice Francesca Bianco - avendo registrato sempre sismi di 2-2.4 dal 1993 a oggi. Il monitoraggio geochimico è affidato agli studiosi dell'Ingv di Palermo diretti WSì Wm -, à. - me, WWWwfSM, WWWt -da Francesco Italiano che eseguono campagne bimestrali. I risultati, però, non vengono pubblicati sulla sezione del sito ufficiale che è under construction. I dati li ho richiesti varie volte per inserirli nel nostro bollettino mensile su Ischia - conclude Bianco - non li ho però mai ricevuti. Immagino perché la tempistica sia diversa dalla nostra LA PROPOSTA Il sisma di ieri mattina non comporta anomalie. Tuttavia la paura è tornata e dilaga sui social dove Giuseppe Luongo, professore emerito di Geofisica della Terra della Federico II, frena i timori e lancia una proposta su un tema più volte sottoposto alle istituzioni negli ultimi 30 anni. Luongo chiede la realizzazione nell'isola di un istituto di ricerca internazionale per lo studio dei terremoti e dei loro effetti nell'area epicentrale. Una esigenza per permetterebbe di studiare la sorgente sismica con il suo meccanismo e la legge di propagazione delle onde nel "near field" non previsto dalla norma per la difesa dai terremoti. La conoscenza della sorgente è indispensabile per costruire un modello per la difesa dal terremoto con l'introduzione di nuove conoscenze in ingegneria sismica spiega Luongo. MAGNITUDO 2,5 DUE CHILOMETRI DI PROFONDITÀ UNA SCOSSA LIEVE MA AVVERTITA OISTINTAMENTE L'OSSERVATORIO VESUVIANO La direttrice Francesca Bianco -tit_org-

Opere mai eliminate. Divieto di dimora al proprietario, nipote del re della sartoria "Kiton"

Capri, abusi nella villa vip arrestato tecnico comunale = Capri, gli abusi camuffati capo ufficio tecnico in arresto

[Leandro Del Gaudio]

Opere mai eliminate. Divieto di dimora al proprietario, nipote del re della sartoria "Kiton Capri, abusi nella villa vip arrestato tecnico comunale Verifiche finte per favorire Silverio Paone. Il gip: caso non isolato Leandro Del Gaudio > TD agli arresti domiciliari il capo ICI dell'ufficio tecnico comunale Stroschio accusato dalla Procura di aver coperto gli abusi commessi dall'imprenditore edile Biagio Gargiulo per conto del proprietario di una villa, Silverio Paone che ha ricevuto il divieto di soggiorno sull'isola. Le misure cautelari notificate a Capri rischiano di causare un terremoto politico con l'opposizione che chiede le dimissioni del sindaco Gianni De Martino. Silverio Paone è nipote del titolare del marchio Kiton (estraneo alla vicenda). Il sospetto del gip: caso non isolato. Alle pagg. 26 e 27 con Boniello, Cennamo e Palomba L'architetto Stroschio viene condotto ai domiciliari Mattone selvaggio Capri, gli abusi camuffati capo ufficio tecnico in arresto ^Verifica-bluff per dimostrare che in una villa ^Divieto di dimora per l'imprenditore edile le opere senza licenza erano state eliminate e per il proprietario, nipote del patron di Kite L'INCHIESTA Leandro Del Gaudio Un bluff, una messa in scena, una fiction. Avrebbe organizzato una finta verifica per attestare che alcuni lavori abusivi in una villa di Capri erano stati rimossi a spese dello stesso proprietario, garantendogli un'archiviazione con tante scuse. È questa l'accusa mossa all'architetto Massimo Stroschio, dirigente dell'ufficio tecnico del comune di Capri, una sorta di eminenza in materia di lavori pubblici, da ieri mattina agli arresti domiciliari. Accuse inedite in materia di abusivismo: frode processuale o depistaggio, oltre al falso. Ipotesi che, se venissero confermate in via definitiva, costerebbero una condanna fino a otto anni di reclusione. Ma andiamo con ordine, a partire dall'ultima svolta delle indagini del pool antiabusivismo del procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso a Capri: oltre agli arresti ai domiciliari, il gip ha disposto il divieto di dimora a Capri per l'imprenditore edile Biagio Gargiulo e per il proprietario della villa, vale a dire per il napoletano Silverio Paone, classe 1975 (ieri per lui la notifica del provvedimento in Sardegna), esponente della famiglia titolare del marchio Kiton (ovviamente estranea alla vicenda giudiziaria di cui stiamo parlando). LA SIMULAZIONE Ma torniamo al punto di partenza, alla presunta simulazione contestata al superdirigente caprese. Cosa spinge la Procura di Gianni Melillo ad ipotizzare l'accusa di depistaggio? Tutto risale allo scorso 23 marzo, all'interno della villa di via Cercóla: è il momento del saggio, vale a dire della verifica per attestare se il proprietario dell'immobile ha realmente ripristinato lo stato dei luoghi, cancellando gli abusi e meritando un'archiviazione nel procedimento penale. Stando agli obblighi imposti a Paone, bisognava riempire un locale di 38 metri quadrati che era stato ricavato in modo illegale per un probabile ampliamento della villa. Un ripristino dei luoghi mai avvenuto, puramente fittizio secondo il gip Marcopido, proprio alla luce di quanto viene attestato da Stroschio nel corso del suo sopralluogo. E torniamo al 23 marzo: il dirigente invita i carabinieri a compiere uno scavo su un punto specifico, con un saggio che investe solo 55 centimetri. Una volta praticato il foro, la parete risulta riempita, come se l'intera cavità fosse stata riportata allo status quo precedente all'abuso. Insomma, stando alla relazione conclusiva firmata dal dirigente caprese, il caso poteva dirsi chiuso. Abuso cancellato, spese di ripristino effettuate, villa dissequestrata anche in vista dell'archiviazione di Paone. LA SVOLTA Ma le indagini non si fermano. Qualcosa insospettisce gli inquirenti, si lavora sotto traccia, anche sulla scorta di un esposto anonimo che avverte gli inquirenti della presunta simulazione. Rumors dalla bella vita caprese, decisivo il lavoro dei carabinieri del capitano Marco La Rovere, assieme ai m

ilitari della stazione locale che a giugno tornano di nuovo in via Cercóla. Questa volta si affidano al vice di Stroschio, all'ingegner Salvatore Rossi, al quale viene assegnato il ruolo di ausiliario di polizia giudiziaria, vincolandolo all'obbligo del segreto istruttorio. Una mossa che rende impossibile il trasferimento delle notizie al proprio capufficio, che spezza

la catena di informazioni a Stroschio. Siamo a metà giugno, la verifica in via Cercóla è approfondita, non si limita a un solo foro di pochi centimetri. Scrive il gip: I saggi sono molteplici e mediante demolizione, tanto da far emergere la presunta finzione messa in scena lo scorso marzo. SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE In sintesi, in corrispondenza del foro praticato a marzo, era stato realizzato un manufatto di soli 55 centimetri di larghezza e due metri di altezza, con sponde di legno e riempito in terra. Un baldacchino in corrispondenza del foro praticato in occasione della prima verifica, che ha tratto in inganno gli inquirenti. Scrive ancora il gip: Era una sorta di microripristino dello stato dei luoghi da utilizzare come specchietto per le allodole. Ed è ancora il giudice a lanciare l'allarme: C'è la concreta possibilità che tali condotte non costituiscano un caso isolato, vista la professionalità e l'acutezza delinquenziale dimostrata da soggetti pur incensurati. Ma non è tutto. Proprio sulla verifica di giugno si scatena il pressing di Stroschio nei confronti di Rossi, per conoscere gli esiti di una verifica destinata a rimanere segreta. Scrive il gip: Le pressioni esercitate dallo Stroschio nei confronti dell'ingegner Rossi (ai limiti del mobbing) non trovano altra concreta ragione se non nella necessità dello Stroschio di venire a conoscenza di notizie relative ai fatti di reato che lo vedono coinvolto. Ma chi avrebbe avvisato Stroschio delle nuove verifiche condotte da Rossi e dai carabinieri nella villa dei Paone? Gli inquirenti sospettano che ci siano stati contatti tra l'imprenditore e il dirigente, alla luce di fotografie fatte dai carabinieri lo scorso 29 giugno all'esterno di un bar a Capri in cui Stroschio e Gargiulo discutevano animatamente. LE FOTO AL BAR Resta una domanda: cosa avrebbe spinto un dirigente del calibro di Stroschio a favorire Gargiulo e il suo cliente Paone con una finta verifica? È un capitolo destinato ad essere approfondito, a partire da un dato: la ditta di Gargiulo risulta aver ottenuto diversi lavori dall'ufficio tecnico del comune di Capri. Difeso dal penalista Mario Del Savio, Stroschio rivendica la correttezza della propria condotta, fa riferimento a un grosso equivoco in cui sarebbero caduti gli inquirenti e ricorda che se il ripristino dei luoghi, três mesi dopo il suo intervento, non era stato completato non è dipeso dalle proprie responsabilità. Quanto basta ad infiammare l'estate caprese. RIPRODUZIONE RISERVATA IL TRUCCO: SAGGIO INUNAPORZIONCINA 01 PARETE PIENA PERFARCREOERE CHE UN INTERO LOCALE FOSSE STATO MURATO RAGGIRO SEGNALATO DA UN ANONIMO SCATTA L'ACCUSA DI DEPISTAGGIO IL SOSPETTO DEL GIP: CASO NON ISOLATO LE IMMAGINI L'arresto di Stroschio; nel tondo, un primo piano del dirigente. Sotto, la sede di Kiton; nel tondo il patron Ciro Paone -tit_org- Capri, abusi nella villa vip arrestato tecnico comunale - Capri, gli abusi camuffati capo ufficio tecnico in arresto

ISOLA D'ISCHIA

Casamicciola, torna il terremoto: ma solo paura, nessun danno*[Armando Marra]*

ISOLA D'ISCHIA La Regione Campania avvia immediatamente le verifiche: strutture integre. Dimessi dall'ospedale di Lacco Ameno tutti i pazienti che non presentavano rischi per la salute a Casamicciola. Torna il terremoto; ma solo paura, nessun danno DI ARMANDO MARRA CASAMICCIOLA TERME. Torna la paura sull'isola d'Ischia. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata a Casamicciola Terme ieri mattina. Il terremoto è avvenuto a una profondità di due chilometri ed è stato localizzato dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano. Non si sono registrati danni a cose o persone. Poco meno di un anno fa, il 21 agosto, un terremoto di magnitudo 4.0 aveva interessato l'isola verde causando i maggiori danni proprio nel territorio del comune di Casamicciola Terme, con due vittime e oltre 40 feriti. Ben più tragico il bilancio dello storico terremoto di Casamicciola del 1883, quando persero la vita oltre 2 mila persone e il paese venne completamente distrutto. IL MONITORAGGIO DELLA REGIONE. Il presidente Vincenzo De Luca si è costantemente in contatto con la Protezione civile e la Direzione Salute della Regione per seguire le verifiche seguite alla scossa di terremoto. Non si sono registrate significative emergenze e in ogni caso è stato disposto lo stato di allerta dell'Unità di crisi regionale. La verifica all'ospedale di Lacco Ameno non ha mostrato criticità o lesioni. Tutti i pazienti che non presentavano situazioni di rischio per la propria salute sono stati dimessi. Rimane l'allerta che in caso di necessità prevede l'attuazione dei protocolli di protezione civile. IL SINDACO DI SERRARA FONTANA. Il tutto mentre il sindaco di Serrara Fontana, Rosario Caruso, ha rassicurato tutti sull'assenza di danni a cose e persone. Ma c'è stato qualcuno tra i villeggianti che ha preferito lasciare l'isola. Mi è stato riferito da diversi albergatori, in particolare quelli delle zone interessate al movimento sismico, che i loro clienti volevano partire per la paura che potesse accadere qualche altra cosa. Ma occorre stare calmi e non creare allarmi, visto che si tratta di un evento normale in una zona sismica come quella di Casamicciola. Il tutto mentre sempre ieri mattina, poco dopo la scossa, è stata allertata anche la Guardia Costiera che ha provveduto a presidiare i porti per effettuare tutte le verifiche necessarie e tranquillizzare quanti soggiornavano sull'isola. LA POLEMICA ARRIVA IN SEDE POLITICA. Fortunatamente il terremoto che si è registrato non ha provocato danni. Ancora più grave, alla luce di queste nuove scosse, risulta l'indifferenza del governo nei confronti delle zone colpite da terremoto negli ultimi anni. A dirlo Anna Maria Bernini, capogruppo di Forza Italia al Senato. E il coordinatore campano degli azzurri, Domenico De Siano, aggiunge: Un po' di paura ma nessun danno da questa scossa che, come hanno sottolineato i vulcanologi, rientra nella natura e nelle attività vulcaniche dell'isola tenendo conto l'insieme di dati raccolti negli anni a partire dal 1993. La vera paura, qui a Casamicciola, Lacco e Fano è un'altra: l'indifferenza di un governo di chiacchiere e passerelle che, come ha ricordato anche la senatrice Anna Maria Bernini, che ringrazio per il grande impegno in questa battaglia comune, ha letteralmente abbandonato un'isola che non può attendere i tempi lunghi della futura legge di Bilancio per rialzarsi. Cosa aspetta questo governo ad intervenire? A quando il doveroso decreto ad hoc per Ischia. Il tutto mentre il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che si trovava proprio sull'isola, è chiaro: Ischia sta provando a risollevarsi, dopo il terremoto del 21 agosto scorso, nonostante il comportamento inaccettabile del Governo che non ha inserito l'isola tra i territori colpiti da sisma e meritevoli di misure particolari, e, quindi, non bisogna assolutamente correre il rischio di cancellazioni di prenotazioni a causa di paure immotivate. Il terremoto rientra nelle attività sismiche normali e non è assolutamente un avviso per altre scosse nei prossimi giorni. De Siano e Bernini (Fi): Governo indifferente, a quando un decreto ad hoc per queste zone? Casamicciola Terme, nuova scossa di terremoto ma di lieve entità: solo paura ma niente problemi -tit_org-

Terremoto A Casamicciola scuole e alberghi sono ancora chiusi. Accuse al governo: manca perfino il commissario
Ischia un anno dopo: è tutto fermo = Casamicciola, la terra trema ancora Ira dei sindaci:
ricostruzione ferma

[Gimmo Cuomo]

Terremoto A Casamicciola scuole e alberghi sono ancora chiusi. Accuse al governo: manca perfino il commissario Ischia un anno dopo: è tutto fermo(Ieri mattina nuova scossa. La rabbia dei sindaci che chiamano Conte: la ricostruzione non ñ Ieri mattina una lieve scossa di magnitudo 2.5 ha fatto tornare i timori a Ischia. Intanto i sindaci isolani denunciano che un anno dopo U grave sisma dell'agosto 2017 è ancora tutto fermo. Appello al premier Conte. alle pagine 2 e 3 Cuomo Primo piano Ambiente e istituzioni Casamicciola, la terra trema ancón Ira dei sindaci: ricostruzione ferma Ieri mattina scossa di magnitudo 2,5 avvertita da villeggianti e residenti Qualche turista lascia l'isola in anticipo Si teme per il prosieguo della stagione NAPOLI La terra sotto la zona alta di Casamicciola è tornata a tremare. Ieri mattina, alle 10,02 un forte boato, avvertito anche in altre zone dell'Isola verde, ha preceduto una scossa di magnitudo 2,5 della scala Richter. Pochi secondi, sufficienti a far tornare alla mente il sisma che circa un anno fa, U 21 agosto 2017, provocò due vittime e il danneggiamento di migliaia di strutture. Per fortuna, tra i due eventi il solo paragone è improponibile. Stavolta nessuna vittima e nessun danno alle strutture. Ma il timore di conseguenze negative per l'economia isolana, fondata sul turismo, è una realtà. Nessuna fuga di massa dagli alberghi come quella che si registrò nell'estate dell'anno scorso, solo qualche partenza anticipata. La notizia del nuovo piccolo terremoto, inevitabilmente riportata dai media tradizionali, ma, soprattutto, amplificata sui social network, potrebbe innescare la pericolosa spirale delle cancellazioni perché, come spiega U sindaco di Casamicciola Giovan Battista Castagna, chi è sul posto si è reso conto che in realtà non è accaduto nulla, ma chi è lontano dall'isola come reagirà?. La speranza delle istituzioni e degli operatori è insomma che questo piccolo colpo di martello non si trasformi in un poderoso colpo di maglio sulla stagione turistica che sta vivendo il periodo clou. Anche perché i segni della furia della natura, non arginata dall'insipienza degli uomini, sono ancora sotto gli occhi del mondo. In piazzale Maio e nelle altre zone collinari di Casamicciola squassate dalla scossa del 4 grado di un anno fa, l'opera di ricostruzione non è mai iniziata, ad onta degli impegni assunti fin dalle prime ore successive al sisma dal Governo allora presieduto da Paolo Gentiloni. In quei torridi giorni di agosto, per dare il senso della vicinanza dello Stato verso la comunità isolana, si recò a Ischia anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Fu accolto da tante speranze (ma anche da qualche limitata contestazione). Poi è cambiato il Governo: durante le ultime vacanze pasquali l'attuale vicepremier Matteo Salvini, allora fresco vincitore delle elezioni politiche, durante il soggiorno sull'isola con la compagna Elisa Isoardi, non rinunciò a denunciare i ritardi per l'avvio dell'opera di ricostruzione, salvo diventarne corresponsabile una volta entrato nella stanza dei bottoni. Mai come ora, dopo l'ultima scossa, si attende l'arrivo del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, annunciata ufficiosamente per il 29 agosto. Ma probabilmente - precisa il primo cittadino di Lacco Ameno Giacomo Pascale - arriverà solo nei primi giorni di settembre. Speriamo che sia latore della buona novella. L'opera di risanamento del pesante bilancio del terremoto del 2017 non è iniziata. Impossibile naturalmente riportare in vita le due vittime. A Casamicciola Terme, epicentro del disastro, però i circa 2.800 cittadini, rimasti senza un alloggio, sono ancora sfollati; le 30 strutture ricettive dichiarate inagibili restano tali, così come 5 plessi scolastici su 5. Le abitazioni danneggiate sono circa 2 mila. Il commissario per la ricostruzione non ha ancora un nome. Speriamo - commenta Castagna - in Conte. Altrimenti non capisco cosa verrà a fare. Qualche turista, spaventato da quel boato "emerso" dalle viscere della terra, ha preferito and

are via. Lo afferma il primo cittadino di Serrara Fontana Rosario Caruso. Alcuni albergatori - conferma mi hanno informato della partenza di alcuni ospiti. Sulle disdette non ho dati. Ma il timore che la scossa provochi alcune cancellazioni c'è. Il governatore Vincenzo De Luca, in costante contatto con la Protezione civile e la Direzione Salute,

ha sottolineato che non si sono verificate significative emergenze e che è stato disposto fin da ieri mattina, lo stato di allerta dell'Unità di crisi regionale. Tra le verifiche effettuate quella all'ospedale di Lacco Ameno che non ha evidenziato criticità o lesioni. Resta l'allerta che in caso di necessità prevede l'attuazione dei protocolli di Protezione civile. Alle polemiche politiche si è aggiunta anche la capogruppo al Senato di Forza Italia Anna Maria Bemini. Sulla propria pagina Facebook, l'esponente del centrodestra se l'è presa col Governo e con la maggioranza giallo-verde. Fortunatamente il terremoto che si è registrato oggi a Ischia non ha provocato danni. Ancora più grave alla luce di queste nuove scosse risulta l'indifferenza del Governo nei confronti delle zone colpite dal terremoto: nel decreto Milleproroghe non sono stati mantenuti gli impegni con decine di comuni di Abruzzo, Lazio, Umbria, Campania, Marche ed Emilia Romagna. In realtà sull'avvio della ricostruzione pesa la piaga dell'abusivismo edilizio. Difficile prevedere il ripristino di abitazioni costruite senza il crisma della legalità. Ma la colpa della mancata pronuncia sulle migliaia di domande di condono - evidenzia il sindaco Caruso perché secondo il Piano territoriale paesistico le decisioni sulle pratiche dovrebbero tener conto del Piano di detta glio che il Ministero dei Beni ambientali non ha mai stilato. Gimmo Cuomc

Â RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione Forte boato sull'isola verde Ieri mattina poco dopo le dieci è stato distintamente avvertito un forte boato in molte zone dell'isola d'Ischia. Il boato è stato seguito ' ' ' 11 da una scossa durata qualche secondo e avvertita da molte persone soprattutto nell'area di Casamicciola. La stessa zona dell'anno scorso. L'area interessata dal sisma di ieri, che non ha causato danni a persone o cose, è la stessa colpita. - del rovinoso terremoto (21 agosto scorso) ^ caso la Jll magnitudo fu nettamente maggiore: e i danni gravissimi. Ancora in tanti senza una casa. Un anno dopo la situazione è ancora molto complicata, ci sono ancora 2.800 residenti che risultano rifollati e trenta strutture in attività, tra alberghi, ^Hensionl e ristoranti, ' ' ' inagibili ((costruzione. Srticamente ferma. Le richieste al premier. I primi cittadini isolani, in particolare il sindaco di Casamicciola, insistono per ottenere una legge speciale e accelerare la ricostruzione, come del ^ (asto era stato promesso all ' ex premier Gentiloni / da Salvini. Conte ' ' i... lbttembre ' ". ' s, ' , ' :;:;?;:;:;:;:; ' ' é.;.; ' , é. ' ' , ' Così la traccia del sisma sul sito dell'Osservatorio. È stato di lieve entità (2,2 gradi Richter) ma assai superficiale (e quindi facilmente percepibile), a circa un chilometro di profondità, l'evento sismico che si è registrato a Casamicciola, intorno alle 10:05, soprattutto nella zona rossa che delimita l'area del terremoto che colpì l'isola il 21 agosto dello scorso anno. L'Osservatorio Vesuviano ha registrato il sisma con i propri strumenti e questa volta ha precisamente individuato in tempo reale epicentro, durata, potenza e profondità. -tit_org- Ischia un anno dopo: è tutto fermo - Casamicciola, la terra trema ancora. Ira dei sindaci: ricostruzione ferma.

Incendio a Chiaravalle Centrale

Oltre 300 balle di fieno distrutte dalle fiamme

[Vincenzo Iozzo]

a La struttura ha subito ingenti danni con il crollo del tetto Vincenzo Iozzo CHIARA VALLE CENTRALE Oltre 300 balle di fieno depositati in un fienile sono andati completamente distrutti. Da qualche settimana appena il fienile situato in contrada Pirivoglia di proprietà di un allevatore, A.S., era stato riempito delle balle di fieno divorate nel giro di qualche ora delle lingue di fuoco. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Catanzaro che hanno sostenuto l'azione dei colleghi del Distaccamento di Chiaravalle Centrale arrivati per primi con una squadra comandata da Giovanni Manica. L'incendio è andato avanti interessando l'intera struttura adibita a fienile e ricovero di un piccolo gregge, adiacente ad un magazzino contenente attrezzature agricole e materiale di vario genere. Le pecore, comunque, all'incirca un centinaio, si sono salvate in quanto erano a pascolare in un fondo situato a qualche centinaio di metri da dove si è sviluppato l'incendio e grazie al lavoro dei soccorritori. Per una più efficace operazione di spegnimento delle fiamme si è reso necessario l'utilizzo di un escavatore per lo smassamento dell'enorme quantitativo di fieno stipato dentro il fienile. Il rogo ha provocato ingenti danni alla struttura con la completa distruzione e il conseguente crollo del tetto. Una struttura piuttosto leggera realizzata in legno e laterizi. I vigili del fuoco hanno, comunque, impiegato diverse ore di lavoro per circoscrivere l'incendio evitando che lo stesso coinvolgesse anche il magazzino adiacente. Lavoro dei pompieri che si è protratto sino alle due del mattino di ieri. Solo danni al materiale depositato e alla struttura. In contrada Pirivoglia, sono arrivati pure i carabinieri della locale stazione comandata dal luogotenente Giovanni Falsanisi per verificare la natura dell'incendio. Sia i vigili del fuoco che gli stessi carabinieri, hanno escluso quella dolosa. Si suppone, quindi, la causa accidentale, anche perché l'impianto elettrico del fienile non è stato danneggiato dall'incendio, ne sono state rinvenute altre tracce in prossimità del fondo, riconducibili ad una possibile mano esterna che di fatto ha mandato il fumo tutto il materiale depositato. < -tit_org-

Incendio al Villaggio del Golfo

[Redazione]

Un guasto ai fornelli ha fatto andare in fiamme non solo la cucina ma un'intera casetta del Villaggio del Golfo a Nocera Terinese. La famiglia di 5 persone se n'è accorta e si è subito allontanata mettendosi al sicuro. I vigili del fuoco del distaccamento di Caronte hanno spento il fuoco che ha danneggiato la villetta. Pochi giorni fa s'era incendiata una lavatrice nella stessa zona. -tit_org-

A San Marco Argentano

Capannone divorato da un vasto incendio

[Alessandro Amodio]

A San Marco Argentano Alessandro Amodio SAN MARCO ARGENTANO Un vero e proprio inferno di fuoco, con lingue a volte altissime, ha completamente distrutto un capannone posto all'interno del Parco commerciale "Il cubo" sul rettilineo che da Roggiano Gravina porta alla Scalo sammarchese. Sono in corso accurate indagini per stabilire le cause che hanno scatenato il vastissimo incendio, ma- a quanto pare - le fiamme sarebbero partite dal retro della struttura poco dopo le 16 e sono stati i dipendenti della struttura a chiamare immediatamente il 115 ed a ruota il 112. I primi ad arrivare sul posto sono stati i militari dell'Arma della Compagnia al momento guidata dal luogotenente Pio Croce, e poco più tardi diverse unità dei Vigili del Fuoco di Castrovillari e Cosenza insieme a personale della Protezione civile e di Calabria verde, perché più passava il tempo più le fiamme si alimentavano dismisura e la cortina di fumo alta e copiosa si vedeva da tutto il circondario. Il poderoso incendio ha praticamente distrutto un capannone dov'erano allocati un negozio di articoli casalinghi e un supermercato. Sicuramente notevoli i danni che potrebbero ammontare a diverse centinaia di migliaia di euro. Fortunatamente, non ci sono stati problemi alle persone, ma sono stati evacuati i residenti di uno stabile limitrofo dove ci sono altre attività commerciali e studi professionali. Per la potenza delle fiamme ed il calore propagato le forze dell'ordine hanno provveduto a bloccare e limitare il traffico veicolare che insiste sulla zona molto nota per essere il fulcro delle attività commerciali nel bacino della Valle dell'Esaro. L'alacre lavoro dei Vigili del Fuoco è proseguito fino alle prime luci della sera, ma solo stamattina si potrà fare la conta dei notevolissimi danni. Le lingue di fuoco hanno lambito anche un supermarket Momenti di paura per la vicinanza del centro abitato Evacuato uno stabile -tit_org-

Controllo ambientale territorio adesso l'unione fa la forza

[Valerio Convertini]

IL COMUNE HA SIGLATO DUE PROTOCOLLI DI INTESA CON NØÀ METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE DI ALRERODELLO LOCOROTONDO. Controllo ambientale territorio adesso Funione fa la forza VALERIO CONVERTIUI LOCOROTONDO. Due protocolli d'intesa per controllare il territorio. Li ha siglati il Comune con la Città metropolitana di Bari e con il Nucleo di vigilanza ambientale e Protezione civile di Alberobello. L'accordo resteràvigore fino al 31 dicembre. È fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, gli incendi abusivi, le manomissioni non autorizzate del terreno, l'incuria nella conduzione degli animali nel centro urbano, la collaborazione nei progetti di educazione e valorizzazione ambientale e di informazione alla cittadinanza: su questi e su altri aspetti, in ambito ambientale ed igienico, saranno incentrati i controlli ad operadel raggruppamento, i cui agenti sono operativi già da questi giorni. Il raggruppamento di Alberobello opereràaccordo con la Polizia locale di Locorotondo, segnalando i controlli svolti mese per mese e le infrazioni rilevate. Per questo servizio il Comune garantirà un rimborso spese di 1.500 euro fino al termine dell'anno. Anche la Città metropolitana si è attivata per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti per strada, specie fra le numerose contrade di Locorotondo. Saranno fomiti al Comune fototrappole e telecamere mobili in comodato d'uso e sarà incrementato il servizio di vigilanza da parte degli agenti della Polizia metropolitana. È Comune, da parte sua, sosterrà gli oneri di gestione dell'attrezzatura fornita. Da settembre, infine, partirà un'attività di sensibilizzazione nelle scuole riguardo al corretto conferimento dei rifiuti. Siamo stati i primi ad installare le fototrappole - commenta il sindaco Tommaso Scatigna - ed i controlli sul nostro territorio, pur essendo veramente ampio, non mancano. Certamente si sente la necessità di non operare da soli, soprattutto quando le competenze su alcune strade non sono comunali ed è quindi opportuno che gli enti preposti facciano la propria parte. La nostra percentuale di raccolta differenziata è l'esempio concreto di come i locorotondesi sanno tutelare il proprio territorio e sono convinto che gli abbandoni provengano da cittadini che non risiedono nel nostro Comune. La sinergia di forze per la tutela ambientale - conclude il sindaco - è fondamentale per il bene di tutti. AMBIENTE Il territorio verrà monitorato -tit_org- Controllo ambientale territorio adesso l'unione fa la forza

Nei ghetti senza acqua per un pugno di euro

[Gigi Di Fiore]

Il reportage >in mille nel campo di Rignano ^ Sotto il sole per pochi spiccioli sotto il controllo della criminalità ogni giorno rischiamo la vita Gigi Di Fiore dall 'inviato Pigliano La polvere e il caldo asfissiante avvolgono lamiere in costruzione e oltre trecento improbabili e sgangherate roulotte. Niente fogne, niente acqua se non un tubo-fontanella collegato non si sa dove, niente corrente elettrica se non quella di pochi generatori. Benvenuti nel grande ghetto bis, il campo risorto sulle ceneri di quello smantellato nel marzo di un anno fa per disposizione della Dda barese. Come araba fenice il grande ghetto si è spostato di poche centinaia di metri. E qui che vivono oltre mille immigrati africani, qui che dormono gran parte dei braccianti reclutati dai caporali prima dell'alba per evitare i controlli. Rignano è risorta in pochi giorni in maniera incredibile - dice don Andrea Pupilla, direttore della Caritas diocesana di San Severo -, Nel marzo del 2017, ho assistito allo smantellamento del primo ghetto, veniamo di frequente a dare la nostra solidarietà e a offrire aiuto e ascolto a chi vive qui. Non ci spieghiamo come sia stato possibile far risorgere, senza alternative, tutto questo. O meglio, ce lo spieghiamo ipotizzando l'azione di gruppi e organizzazioni criminali che guadagnano sulla pelle di questi giovani, con lo sfruttamento e attività illegali. Nelle roulotte, molte con le gomme bucate, che sembrano reperti da scasso, si dorme su stuoie a terra anche in otto. Seydou è senegalese e viveva anche nel ghetto originario, quello smantellato. Taglia corto sulle roulotte: Le abbiamo costruite a nostre spese per poter vivere. All'inizio ci siamo sistemati qui in 500, ora siamo oltre mille. Siamo qui per il lavoro, nei campi. Per dieci ore sotto il sole, non ci danno più di 35-40 euro. LOSFRIMAMENTO La partenza da Rignano, come dal campo di Borgo Mezzanone a una cinquantina di chilometri da qui a ridosso di Manfredonia, è prima dell'alba, i pulmini con targa bulgara, che rende inutili i controlli, si muovono intorno alle cinque del mattino. Rastrellano manovalanza per la raccolta del pomodoro, che alimenta la grande distribuzione e l'industria conserviera. Anche in Campania. Nel campo, c'è affollamento al tubo che dà acqua, con decine di taniche di plastica in attesa. E arrivato anche Aboubakar Soumahoro, il sindacalista e sociologo ivoriano diventato famoso dopo la partecipazione in tv alla trasmissione di Diego Bianchi. Annuncia uno sciopero con manifestazione e marcia per oggi. Hanno distribuito cappellini rossi, quelli che i caporali danno ai braccianti raccattati ogni giorno. Dice Aboubakar: Nessuno lavorerà, sarà la manifestazione dei cappellini rossi contro lo sfruttamento dell'assenza di tutele e controlli. Contro l'assenza di diritti. Sapete che, secondo i contratti, il vitto e l'alloggio per le raccolte stagionali dovrebbero assicurarli i proprietari dei terreni e delle aziende agricole? Non accade e allora a chi convergono questi ghetti? La Dda di Bari ha provato a rispondere a questa domanda. Il sequestro prima e lo smantellamento, dopo la morte in un incendio di due giovani del Mali, furono un anno fa conseguenza di un'inchiesta sulla presenza interessata di gruppi di criminalità organizzata nei ghetti in provincia di Foggia. Sono una decina, ma Rignano e Borgo Mezzanone sono i più grossi. I non luoghi preda di gruppi mafiosi nigeriani, che controllano e gestiscono di tutto: i posti nelle baracche e nelle roulotte, lo spaccio improvvisato, l'acqua, le graduatorie, da preparare ogni giorno, di braccianti a disposizione dei caporali. Secondo le inchieste della Dda barese, il grande ghetto bis è stato realizzato in poco tempo, trasportando di notte su dei camion decine di roulotte. Impossibile, con le ruote sgonfie, trainarle sulle strade sgangherate. Abdel dice di non sapere nulla di come sia sorto il ghetto, dice che prima di arrivare qui ha raccolto le arance in Calabria a San Ferdinando. Ha 20 anni e viene dal Mali. Spiega: Ci danno due o tre euro all'ora, se voglio guadagnare molto faccio dodici ore, ma non sempre riesco ad avere la forza. Dobbiamo riempire le cassette di pomodori. Chi decide chi deve andare nei campi con i caporali, a chi rivolgersi nel ghetto? Nessuno risponde. Intorno, ci sono piccole strutture in lamiera, dove si vende pasta, bibite, detersivi. Ci sono anche aree dove arriva droga e una baracca dove c'è prostituzione. Ma è vietato chiederlo. Nessuno è disposto a parlarne. DROGA E PROSTITUZIONE Lo scrittore Leonardo Palmisano, consulente della commissione parlamentare antimafia, ha denunciato la realtà di Borgo Mezzanone: C'è traffico di

droga e prostituzione, ma anche traffico di alimenti e materie prime per costruire le baracche. Una realtà paradossale, a ridosso del Centro di accoglienza per richiedenti asilo. Tra il ghetto di Borgo Mezzanone e il Cara, c'è una rete che è stata bucata. Terrificante la denuncia di Palmisano: Ci sono almeno sei baracche dove si prostituiscono ragazze, alcune si spostano anche dal Cara. I clienti sono spesso giovani foggiani, che arrivano in auto di sera. La droga, affidata all'interno ai nigeriani, viene procurata e venduta dal clan Romito. Il ghetto di Borgo Mezzanone, nato su una vecchia pista di aeroporto della Seconda guerra mondiale e perciò chiamato anche la pista, si è affollato di più dopo lo smantellamento del primo ghetto di Rignano. Viene definito la più grande baraccopoli di braccianti d'Europa. Dice don Pupilla: In provincia di Foggia, purtroppo, di ghetti per braccianti sfruttati ce ne sono una decina. Intorno a Rignano e Borgo Mezzanone si aggirano i pulmini dei caporali. Alla guida, assai spesso, dei nigeriani. Dice Samel, che vive nel ghetto di Rignano e viene dal Ghana: I nigeriani sono quelli che controllano tutto ed è inutile ribellarsi. Qui come a Borgo Mezzanone. Ma sono gli italiani che hanno l'agricoltura per darci lavoro. E aggiunge Èva che viene dal Mali: Un gruppo di donne più anziane, come me, cerca di allontanare chi fa casino. Siamo qui per lavorare. I PULMINI CON TARGA BULGARA PARTONO ALLE 5 OEL MATTINO LA CARITAS: I CLAN GUADAGNANO SULLA PELLE DEI MIGRANTI -tit_org-

Il rogo di Bologna

Il camionista eroe Così nell'inferno ho evitato la strage = Disastro in autostrada ipotesi colpo di sonno L'autista? Era esperto

L'inchiesta sul rogo in autostrada a Bologna Le ipotesi: malore o colpo di sonno dell'autista

[Cristiana Mangani]

Il camionista eroe Così nell'inferno ho evitato la strage L'inchiesta sul rogoautostrada a Bologna Le ipotesi: malore o colpo di sonno dell'autista Disastro in autostrada a Bologna, si fa strada l'ipotesi del colpo di sonno o della distrazione per il tamponamento iniziale che ha innescato il dramma. Il 42enne alla guida della cisterna è l'unica vittima. Intanto parla l'autista del Tir travolto dall'autocisterna, il casertano Giovanni Verdicchio: Così ho salvato gli altri automobilisti dall'inferno di fuoco. Lo Dico, Mangani e Stravino alle pagg. 8 e 9 Il rogo di Bologna Disastroautostrada ipotesi colpo di sonno L'autista? Era esperto ^Distrazione e malore le piste seguite ^1142enne alla guida della cisterna dalla Procura: Decisive le immagini è l'unica vittima. Conte visita i feriti IL DISASTRO ^OGNA, La verità forse non sisia- in fila, all'altezza di Borgo Paniprà mai. Non basteranno proba- gale. Nel video si vede la cisterna bilmente le immagini registrate che arriva dritta contro il mezzo dalle telecamere dell'A14 a far ca- enonsembranemmenofrenare. pire perché Andrea Anzolin, 42 Verranno fatti rilievi, per quanto anni, autista esperto di camion, il terreno lo consenta, e i fotooriginario di Noventa Vicentina, grammi verranno analizzati da abbia tamponato l'automezzo esperti. Queste registrazioni _____ che lo precedeva e che era fermo chiarisce il procuratore di Bolo- gna, Giuseppe Amato - sono un dato comunque importante. Potrebbe esserci stato forse un momento di distrazione o un colpo di sonno, anche se è troppo presto per dirlo con certezza. Il fascicolo è stato aperto per disastro e omicidio colposo, e al momento, puntualizza ancora il magistrato, non si evidenziano delle responsabilità, Mi pare aggiunge il procuratore - che ci sia un evidente nesso di casualità immediato, per cui l'implosione del ponte non è correlata a un possibile difetto di costruzione. E conseguenza immediata di un evento di devastanti proporzioni quale è quello che si è realizzato. Non abbiamo ritenuto di fare alcun tipo di sequestro per consentire alla società autostrade di ripristinare la circolazione in quel tratto di strada. LA RICOSTRUZIONE Nessuna indicazione o aiuto potrà arrivare dall'autista del camion che è stato tamponato. Di origine campana, 50 anni, stava trasportando delle merci a Casalecchio di Reno. E dopo essersi ripreso dal fortissimo shock, si considera un miracolato, anche perché è già tornato a casa. È stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Rizzoli, dove è stato medicato: qualche ferita alla testa, una lieve bruciatura al naso e ustioni agli arti inferiori, ma niente che possa destare preoccupazione. Del tamponamento riesce a dire poco, se non che si è visto piombare addosso la cisterna senza poter fare nulla. Mi so no salvato - è la sua ricostruzione dei fatti - perché sono sceso immediatamente dal mezzo e ho cominciato a urlare a tutti di allontanarsi. Insieme con lui, a darsi da fare per allontanare le persone e i curiosi dalla scena dell'incidente, c'erano anche dei poliziotti del commissariato e della stradale e undici carabinieri della Caserma di Borgo Panigale. Tutti impegnati nei soccorsi, e rimasti feriti. Ieri molti di loro sono stati ringraziati per il lavoro fatto dal premier Giuseppe Conte e dal prefetto di Bologna Patrizia Impresa, mentre il capo dello Stato Sergio Mattarella ha telefonato al sindaco di Bologna, Virginio Merola, per mostrare vicinanza. Voglio ringraziare la macchina dei soccorsi che è stata fantastica - ha dichiarato il presidente del Consiglio - Rispetto alla dinamica che si è prospettata e realizzata, quelle che potevano essere le conseguenze, possiamo ritenerci fortunati: è stato un terribile incidente, ma i feriti sono tutti in via di guarigione. La mia presenza è un modo per essere vicino alle persone e ai familiari che hanno subito conseguenze. Adesso dobbiamo capire quello che è successo anche per prevenire tragedie del genere. Ci vorranno dei mesi per poter avere un quadro preciso dei danni, e solo allora si potrà procedere con le eventuali richieste di risarcimento. IL CAMIONISTA Difficile immaginare delle re sponsabilità. Andrea Anzolin lavorava per una impresa vicentina di commercio e distribuzione di carburanti, la "Loro", ed era un'autista molto esperto. Ad avvertire la moglie di quanto era successo sono state le forze dell'ordine e i dirigenti dell'azienda. Per lui, non è stato possibile fare nulla. La macchina

dei soccorsi, invece, è riuscita a evitare che accadesse il peggio. Dal bollettino medico è salito il numero dei feriti: 145,18 ancora ricoverati, quattro a Cesena nel reparto dei grandi ustionati. Nessuno sembra correre pericolo di vita, ma continuano ad aver bisogno di cure. Così come i carabinieri di Borgo Panigale che ieri erano tutti all'ospedale Maggiore per farsi rifare le medicazioni. Arturo Guidoni è uno di loro, è rimasto sul luogo dell'incendio, finché l'ultima esplosione non lo ha convinto a mettersi in salvo insieme con i colleghi e i superiori. Non dimenticherò mai il colore del cielo - dice con gli occhi quasi lucidi - era tutto rosso. La gente urlava non voglio morire, e intanto la cisterna faceva scoppi sempre più violenti, quattro, cinque, in successione. Sono stato in Bosnia quando c'era la guerra, ma devo dire che l'altro giorno a Borgo Panigale mi è sembrato di essere tornato lì. Cristiana Mangani RIPRODUZIONE RISERVATA MOLTI FERITI TRA LE FORZE DELL'ORDINE IL PREMIER: ORA CAPIRE COSA È ACCADUTO PER EVITARE TRAGEDIE SIMILI Li rimozione delle auto bruciate sul luogo del disastro -tit_org- Il camionista eroe Così nell'inferno ho evitato la strage - Disastro in autostrada ipotesi colpo di sonnoautista? Era esperto

L'intervista Riccardo Muci

Intervista a Riccardo Muci - Il poliziotto: Facevano video e foto li ho allontanati e ora siamo tutti vivi*[C Man]*

Riccardo Muci opoliziotto: Facevano video e foto li ho allontanati e ora siamo tutti vivi Eroe? Io posso solo ringraziare chi dice questo, ma non sento un eroe, ho fatto quello che qualsiasi altro collega avrebbe fatto. Ora che il pericolo di vita è scampato, Riccardo Muci, 31 anni, il poliziotto del Commissariato Santa Viola che ha salvato decine di persone dall'esplosione a Borgo Panigale, riesce anche a sorridere. Il fuoco gli ha provocato ustioni sul 25 per cento del corpo, sulla testa, la schiena, le braccia. Ha appena stretto la mano al premier Giuseppe Conte, che è venuto a trovare i feriti. Ed è felice, perché lui quello voleva fare nella vita, essere utile e salvare le persone. Quando ha capito che la situazione poteva aggravarsi? È stato l'odore inconfondibile a mettermi in allarme: di gas, di sostanze infiammabili. È successo tutto in un attimo. Ero con il mio collega, come capo equipaggio della volante. Sia mo stati attratti dal fumo sulla tangenziale. Quanta gente c'era in zona? Era appena scoppiato l'incendio, ed era pieno anche di curiosi che facevano video e foto. Mi sono precipitato fuori dall'auto, ho fatto mettere la volante di traverso per bloccare l'accesso alla strada. Mi sono spostato a piedi verso il ponte, e ho cominciato a urlare: "Andate via". Poi l'esplosione. Ero a venti metri dal ponte, vicinissimo in linea d'aria. C'è stata una fortissima onda d'urto che mi ha fatto volare. Sentivo un calore insopportabile, con la polo della divisa che si scioglieva e bruciava. Però non ha mollato. Avevo un'energia pazzesca, sono riuscito ad alzarmi e con la schiena bruciata ho continuato a far allontanare la gente. Il collega mi buttava dell'acqua sulle ustioni e, insieme a lui e ai cara binieri di Borgo Panigale, siamo riusciti a portare i feriti nella caserma dell'Arma. A quel punto sono crollato. Il risveglio in ospedale a Cesena, ferito ma vivo. Mi sono reso conto di essere stato fortunato. Suo padre è un militare dell'aeronautica, che le ha detto? Mi ha detto bravo, e si è anche un po' commosso. A freddo: ha provato paura? La paura ci permette di tornare a casa. Sono esperienze che ti fanno andare avanti con un po' più di coscienza. C.Man. RIPRODUZIONE RISERVATA AVEVO UN'ENERGIA PAZZESCA MI SONO ALZATO MENTRE BRUCIAVO E HO CONTINUATO A CACCIARE GENTE -tit_org-

L'intervista Giovanni Verdicchio

Intervista a Giovanni Verdicchio - Così ho salvato gli altri dall'inferno*[Riccardo Stravino]*

La testimonianza L'intervista Giovanni Verdicchio Così ho salvato gli altri dall'inferno ^L'autista di Caserá guidava il Tir ^ Correva, ho sterzato a destra travolto dall'autocisterna a Bologna e mi sono lanciato dall'abitacolo Riccardo Stravino Macinando migliaia di chilometri al giorno ho incontrato nell'arco di questi anni centinaia di incidenti. Ma mai avrei pensato di potermi trovare in una situazione del genere. Ancora non riesco a credere di essere vivo. Ringrazio Dio per avermi dato questa seconda possibilità. È un maddalonese l'autista del primo camion tamponato dall'autocisterna di gpl esplosa nel tragico incidente avvenuto lunedì poco dopo le 13 sulla tangenziale di Bologna, sul raccordo di Casalecchio all'altezza di Borgo Panigale. Antonio Verdicchio, 42 anni, di cui ventisei trascorsi su e giù per la Penisola alla guida di Tir, sa di essere un uomo fortunato. Sposato, tre figli, abita a cinquanta metri dal parcheggio di via Grotticella della ditta De Lucia per la quale lavora da diversi anni, in una stradina periferica che attraversa le campagne e che dalla frazione di Montedecoro conduce a via Cancelli, dove si respira ancora un'aria di genuinità tra i suoi residenti. Cosa ricorda degli attimi prima dell'incidente? Mi sono accorto dallo specchietto retrovisore che stava arrivando un camion a velocità sostenuta. Ho avuto l'intuizione di accelerare e sterzare a destra, mentre mi trovavo incolonnato nel traffico della tangenziale. Questa manovra mi ha consentito di recuperare metri necessari, ritrovandomi così affianco all'altro autoarticolato che mi precedeva in modo da poter scendere subito dalla cabina di guida. Una volta tolta la cintura di sicurezza, appena il camion si è capovolto mi sono lanciato dall'abitacolo. Si sente un miracolato? Credo proprio di sì. Ho riportato solo la rottura del setto nasale e leggere ustioni alla schiena e alle braccia in seguito all'esplosione. Se penso al collega che mi ha tamponato e ai tanti amici che ho perso sul lavoro mi vengono i brividi. Una volta sceso dal camion cosa ha fatto? Mi sono liberato e ho iniziato a urlare, gridavo a tutti quelli che si trovavano intorno al disastro di allontanarsi rapidamente. Avevo chiara la percezione di quello che sarebbe potuto accadere. Siamo del mestiere e certi incubi ce li portiamo dietro. La prontezza di scappare ci ha evitato la morte. La cisterna è esplosa in pochi minuti sprigionando un'aria irrespirabile e caldissima. Le fiamme ci hanno raggiunto nonostante ci trovassimo a duecento metri di distanza. Chi vi ha aiutato a quel punto? In quell'inferno ho trovato tanta solidarietà. Centinaia di persone ci venivano incontro con bottiglie e secchi d'acqua per bagnare i nostri vestiti che stavano andando a fuoco. Un turista tedesco mi ha portato uno spray contro le ustioni. Sono scene che non dimenticherò mai. Il suolo ha tremato cento volte più forte del terremoto dell'Ottanta. E poi? Insieme all'autista della bisarca che mi precedeva, andata a fuoco con tutte le auto che trasportava, e ad altre dodici persone - io ne, tra carabinieri e poliziotti, siamo stati trasportati all'ospedale Rizzoli di Bologna dove abbiamo ricevuto le prime cure da parte dei medici. Poi in nottata mi hanno portato al Maggiore. Quando ha avuto il primo contatto telefonico con la sua famiglia? Volevo evitare che si preoccupassero e ho ritardato il più possibile questo momento. Mia moglie Giovanna mi cercava da un po' di ore. Ha chiamato in azienda per sapere cosa stesse accadendo, conosce i miei viaggi e riesce a calcolare gli orari, stiamo insieme da una vita. Le hanno risposto che stavo scaricando. In serata ho sentito lei e i miei figli per tranquillizzarli. Volevo evitare che si mettessero in viaggio per raggiungermi. Questa sera (ieri, ndr) dormirò a casa, poi cosa farà? Mi hanno detto che devo and- HO URLATO SUBITO AGLI AUTOMOBILISTI DI ALLONTANARSI, POI C'È STATO UN BOATO PIÙ FORTE DEL TERREMOTO e comunque in ospedale a curare le bolle che ho lungo la schiena, avverto dolore anche se mi sembra che non sia nulla di grave. Sarà una tappa obbligata. Poi con la famiglia mi recherò in visita all'abbazia benedettina del Santissimo Salvatore per onorare questo miracoloso 6 agosto che mi ha consegnato tanta fede. Porterò in dono la tuta che indossavo andata in fiamme. t) RIPRODUZIONE RISERVATA e HO IL NASO ROTTO E USTIONI SUL CORPO AVEVO I VESTITI IN FIAMME E MI BUTTAVANO L'ACQUA ADDOSSO L'autotrasportatore casertano Giovanni Verdicchio -tit_org- Intervista a Giovanni Verdicchio - Così ho salvato gli altri dall'inferno

Bologna, acquisiti i tabulati del telefonino dell'autista

[Cristiana Mangani]

Bologna, acquisiti i tabulati del telefonino dell'autista L'INCHIESTA ROMA A Borgo Panigale si ricomincia a vivere, o almeno ci si prova. Si ripopolano i bar, le attività riprendono per come possono, attesa che la procura di Bologna faccia chiarezza sulla dinamica dell'incidente. Capire perché Andrea Anzolin si è schiantato contro il camion che precedeva, non sarà un lavoro facile. Ma arrivare a una verità il più vicino possibile alla realtà dei fatti è importante per troppe ragioni. Non soltanto per chi ha riportato ferite e ustioni che non lo abbandoneranno mai, ma anche per tutta quella serie di risarcimenti che ne deriveranno. LE CAUSE procuratore Giuseppe Amato ha ipotizzato diverse possibili cause della tragedia: dal colpo di sonno alla distrazione del conducente. Anche se le prime analisi delle immagini riprese dalle telecamere dell'autostrada porterebbero a escludere che Anzolin possa essersi addormentato. E vero che lavorava da dieci ore e si era svegliato alle 4 del mattino, ma la registrazione dei suoi passaggi precedenti non aveva rivelato alcuna stranezza nella guida. Inoltre, i foto grammi evidenziano in modo netto che la cisterna non ha frenato ed è andata dritta, fino a schiantarsi. La polizia stradale e i carabinieri che stanno effettuando i rilievi, hanno già simulato i tempi dell'incidente, e sembra anche di potersi escludere che Anzolin fosse stato distratto dal telefonino. Il tratto di rettilineo che ha percorso è lungo e i secondi a disposizione sono stati parecchi, sette-otto. Per il cellulare ne servono, in genere, tre-quattro. Forse avrebbe avuto il tempo per rendersi conto che si stava avvicinando pericolosamente al camion che lo precedeva. La procura, comunque, ha già acquisito i tabulati telefonici che serviranno a chiarire se ne stesse facendo uso al momento dell'impatto. Inoltre, il pm sta valutando se esistano gli estremi per iscrivere sul registro degli indagati tutte quelle persone che stavano ferme nei pressi del ponte a fotografare e filmare l'incendio, mentre avrebbero potuto aiutare a soccorrere gli altri. Nel frattempo, si cominciano a contare i danni, che sono stati quantificati intorno ai dieci milioni di euro. Una stima provvisoria sulla base di quanto subito da aziende, attività commerciali, case private ed edifici pubblici della zona. La cifra si riferisce ai soli danni del comune di Bologna, ai quali vanno aggiunti quelli di Autostrade, già quantificati in almeno un milione di euro. DENARO ANTICIPATO Ma perché le assicurazioni rimborsino serve la ricostruzione della dinamica, servono precise responsabilità. Anche se in attesa di questi elementi, la regione Emilia-Romagna ha fatto sapere di essere disponibile ad anticipare i risarcimenti alle attività e ai privati. Il tema - chiarisce il presidente Stefano Bonaccini - è capire se lo si può fare, perché c'è il rischio di danno erariale, ma c'è anche la volontà di risolvere in fretta la questione. Tutto questo mentre Autostrade tiene a rassicurare i vacanzieri che si muovono intorno a quelle zone. Non c'è alcuna conseguenza sulla circolazione in A1 Milano-Napoli, in A14 Bologna-Taranto e in A13 Bologna-Padova - spiegano -. Il tamponamento è avvenuto sul Raccordo di Casalecchio, che non riguarda direttamente nessuna di queste direttrici principali. Cristiana Mangani â RIPRODUZIONE RISERVATA SONO CIRCA 10 MILIONI I DANNI SUBITI DALLE AZIENDE E DAI PRIVATI NECESSARIO CHIARIRE LA DINAMICA PER AVERE I RISARCIMENTI Gru al lavoro per rimuovere le macerie -tit_org- Bologna, acquisiti i tabulati del telefonino dell'autista

Notte di paura, a fuoco 150 rotoballe E in città ancora un'auto bruciata

[Celestino Agostinelli]

Notte di paura, a fuoco 150 rotoballe E in città ancora un'auto bruciata CASTELFRANCO IN MISCANO Celestino Agostinelli Un vasto incendio è divampato lunedì notte nelle campagne di Castelfranco in Miscano, distruggendo circa 150 balle di paglia. Ancora da accertare le cause del rogo, che in poco tempo ha avvolto le bighe accatastate nel fondo adiacente una torre eolica. Sul posto sono subito accorsi i vigili del Fuoco del distaccamento di S. Marco dei Cavoti, che solo dopo alcune ore sono riusciti a domare le fiamme. Anche i carabinieri della stazione di Montefalcone sono intervenuti con tempestività per mettere in sicurezza il perimetro. Tutto pare sia accaduto intorno alle 4, quando, uno dei proprietari del fondo, dopo essersi accorto del rogo ha chiamato il 115. Dal distaccamento dei vigili del Fuoco di S. Marco dei Cavoti, è partita la squadra alla volta della provinciale che collega Castelfranco a Montefalcone, in località Sferra Cavallo, al confine tra i due comuni, nell'azienda agricola di E.S. Ad andare in fumo circa 150 balle. I pompieri hanno dovuto lavorare fino alla mattina, per spegnere il rogo che a causa dell'alta quota e del vento, tendeva ad alimentarsi. Fortunatamente non ci sono stati feriti, anche se i proprietari dell'azienda si sono dati subito da fare per tentare di arginare il rogo e mitigare i danni, rischiando comunque di procurarsi delle ustioni. I carabinieri della stazione di Montefalcone Val Fortore e della compagnia di San Bartolomeo stanno indagando, con l'ausilio dei tecnici dei vigili del fuoco di Benevento, e vagliando tutte le ipotesi per capire se si è trattato di autocombustione o di incendio doloso. A quanto pare non è la prima volta che in questo territorio succedano questi strani episodi. Nel 2013 infatti lungo la stessa provinciale andarono in fumo una cinquantina di balle di fieno, e anche in questo caso si ipotizzò la matrice dolosa del fatto. Nel 2012 altro analogo episodio sempre nel Miscano lungo il confine tra Castelfranco e Ginestra degli Schiavoni. ABENEVENTO E un rogo di tutt'altra natura nella stessa nottata si è registrato anche nel capoluogo, in via Piccinato al Rione Libertà, dove ad andare a fuoco è stata una Panda, appartenente a un uomo di 39 anni, che parcheggiata in strada. Impegnati, in questo caso, i vigili del Fuoco di Benevento e gli agenti della Volante, che cercheranno di venire a capo della natura dell'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Notte di paura, a fuoco 150 rotoballe E in città ancora un'auto bruciata

Auto bruciata è il terzo caso caccia aperta al piromane

SCAFATI

[Da Fa]

SCAFATI Un'altra auto in fiamme. È il terzo caso che si registra in città nell'ultima settimana. Gli investigatori gettano acqua sul fuoco, assicurando che l'origine del rogo divampato nella notte tra lunedì e ieri, in via Luigi Cavallaro, non è di origine dolosa. Lo avrebbero accertato i vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore, intervenuti sul posto per spegnere le fiamme. L'incendio ha interessato in un primo momento una Fiat punto parcheggiata lungo la strada. Il fuoco si è presto propagato, travolgendo e distruggendo in parte anche una seconda auto vicina. Dai controlli effettuati dai carabinieri, la vettura sarebbe intestata ad un giovane del posto con piccoli precedenti penali, ma chi indaga sostiene che l'origine dell'incendio sia accidentale. Così come sarebbe stato accertato anche per gli altri incendi divampati nei giorni scorsi: un'auto in via Lo Porto, una in via Martiri d'Ungheria, entrambe distrutte dalle fiamme. Nonostante le rassicurazioni degli investigatori, non si può di certo escludere, a questo punto, che si tratti dell'azione di un piromane. da.fa. -tit_org-

Un carabiniere "lucano" tra gli eroi dell'inferno di Bologna

[Redazione]

I FATTI DEL GIORNO Antonio Cuccaro è stato tra i primi ad intervenire dopo il tragico incidente di lunedì. Un carabiniere tra gli eroi dell'inferno di Bologna. BOLOGNA - Con i colleghi stava dirigendo il traffico dopo un incidente stradale che pochi attimi si è trasformato in un inferno di fuoco e fiamme. Antonio Cuccarini, giovane carabiniere in servizio nel capoluogo emiliano, ha vissuto per tanti anni a Potenza, dove il padre prestava servizio sempre come militare dell'Arma. E lunedì ha vissuto sicuramente uno dei giorni più difficili della sua vita sulla tangenziale di Bologna. Ha riportato alcune ferite e ustioni, ma se la caverà: "Ho sentito un boato, c'era un caldo insopportabile, è stato un vero e proprio inferno". Il bilancio è drammatico: un morto e poco meno di settanta feriti. L'inferno si è scatenato a Bologna, nel primo lunedì di agosto già reso rovente dalla calura, sul raccordo autostradale che lambisce la città poco prima delle due del pomeriggio a seguito di un tamponamento tra un'autocisterna di Gpl e un camion. Poi l'esplosione, le fiamme, una colonna di fuoco e di fumo nero. E il ponte della tangenziale, che corre parallela ai lati dell'autostrada, che crolla a metà. E ancora esplosioni, di decine di auto di due concessionarie raggiunte dall'incendio, case danneggiate e vetrine di ristoranti e negozi andate in frantumi. Traffico in tilt, la paura della gente che si è riversata in Antonio Cuccarini, uno dei carabinieri rimasti feriti. Ha vissuto tutta la vita lì, la strada, gli appartamenti vicini al luogo dell'incidente - nella prima periferia - evacuati. Un quartiere popolare, quello di Borgo Panigale noto nel mondo perché è la casa della Ducati, devastato. Il deceduto, 42 anni, è il conducente dell'autocisterna. Fra i feriti anche undici carabinieri e due poliziotti della stradale che stavano dirigendo il traffico subito dopo l'incidente stradale, prima dell'esplosione. -tit_org- Un carabiniere lucano tra gli eroi dell'inferno di Bologna

E' stato un errore dell'impresa la causa del crollo nel cantiere = Via Maratea, monitoraggio al via

Le fondazioni sotto controllo 24 su 24. Per il cantiere si attende l'ok della Procura

[Alessia Gianmaria]

POTENZA Ipotesi della Protezione civile A' stato un errore dell'impresa la causa del crollo nel cantiere Il sindaco annuncia il via dei lavori di monitoraggio per via Maratea a â Il cantiere crollato Per la protezione civile comunale il crollo è stato provocato dall'impresa Cism Via Maratea, monitoraggio al vk Le fondazioni sotto controllo 24 su 24. Per il cantiere si attende l'ok della Procura di POTENZA - Potrebbero cominciare già oggi i lavori di monitoraggio Ç 24 delle fondazioni dello stabile che non è sotto sequestro - ha dichiarato il sindaco, De Luca - di via Maratea sgomberato lo scorso 30 luglio a seguito del cedimento del muro di contenimento del cantiere sottostante dove l'impresa "Ciani sri" stava lavorando per realizzare un complesso residenziale. L'avvio del monitoraggio - ha spiegato il primo cittadino - è stato deciso martedì al termine di un incontro con il legale rappresentante della "Cismi", Generoso D'Onofrio, che ha presentato e illustrato il piano di intervento. Piano di intervento che è stato subito - ha aggiunto De Luca - inviato con richiesta urgente alla Procura. Procura che poi dovrà dare il via ubera, invece, per la messa in sicurezza del cantiere. Cantiere, ricordiamo, che è ancora sotto sequestro preventivo disposto dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Calcagno intervenuta sul luogo del crollo insieme ai carabinieri - questi ultimi sono stati delegati per le indagini - ai Vigili del fuoco, ai tecnici del Comune e a quelli della Protezione civile. Protezione civile che già due giorni dopo il cedimento del muro di contenimento del cantiere avevano escluso che potesse trattarsi di un problema idrogeologico. Più probabile, invece, l'ipotesi di un errore commesso dall'impresa. Ipotesi confermata da quanto messo per iscritto, lo scorso 2 agosto, dal sindaco De Luca nell'ordinanza con cui ha dato 7 giorni di tempo alla "Cismi" di monitorare lo stabile di via Maratea e di mettere in sicurezza la zona franata. Nell'ordinanza, infatti, il primo cittadino ha messo nero su bianco, a seguito di quanto accertato dalla Protezione civile comunale, che "la situazione di pericolo" che ha portato allo sgombero delle venti famiglie residenti nello stabile di via Maratea, "si è prodotta a seguito di lavori di scavo, effettuati a valle dell'edificio per la realizzazione di un fabbricato a uso residenziale e commerciale". Sintetizzando: gli scavi in corso nel cantiere sarebbero stati effettuati più in profondità rispetto al dovuto - ha aggiunto De Luca - andando a intaccare il muro di contenimento e le opere di sostegno e provocando, così, il crollo a valle del muraglione. La messa in sicurezza, invece, del cantiere potrà - ha proseguito il primo cittadino - avvenire solo dopo l'autorizzazione della Procura visto che la zona è ancora sotto sequestro. Anche se il monitoraggio delle fondazioni dello stabile sgomberato dovesse iniziare oggi le famiglie non potranno rientrare da subito nelle proprie abitazioni perché bisognerà avere prima la certezza - ha aggiunto il sindaco - che lo stabile, sovrastante il cantiere, non abbia riportato danni alle sue strutture portanti, E questo perché dobbiamo avere la certezza che non vi siano pericoli per le famiglie prima di poterle fare entrare nelle proprie abitazioni. Intanto prosegue l'attività dei carabinieri della Compagnia di Potenza, diretta dal capitano Gennaro Cascone, (i carabinieri sono stati delegati dal Sostituto Calcagno per le indagini) che stanno analizzando progetti e perizie per la realizzazione del complesso residenziale e commerciale nel cui cantiere si è verificato il crollo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il palazzo di via Maratea sgomberato e sotto il muro di contenimento crollato -tit_org- E stato un errore dell'impresa la causa del crollo nel cantiere - Via Maratea, monitoraggio al via

IL FATTO IL 20 LUGLIO SCORSO

L'azienda del tutto distrutta Il fuoco partito a tarda sera

[Redazione]

IL IL 20 LUGLIO L'azienda del tutto distrutta Il fuoco partito a tarda sera Il fuoco è partito probabilmente qualche minuto prima delle 22 di venerdì 20 luglio ma l'allarme è scattato solo alle 22,23 minuti quando il fumo è diventato visibile. Poi l'arrivo dei Vigili del fuoco ed una lunga notte per tentare di arginare le fiamme, praticamente senza nessun risultato. E' quanto avvenuto alla Baro azienda storica della città con sede alla zona Paip. un fumo scuro e una, temperatura molto alta hanno reso complicato per tutta la notte il lavoro dei Vigili del Fuoco che con cinque squadre di cui una proveniente da Bari con lo schiumogeno e una da Potenza hanno provato a domare le fiamme. L'azienda Raro, solo nel dicembre scorso aveva festeggiato i 40 anni di vita, impegnata nella produzione di detergenti è andata completamente distrutta. Restano ancora da comprendere le cause dell'incendio che saranno approfondite solo nei prossimi giorni quando il capannone bruciato non presenterà più situazioni di rischio in termini di crollo o di pericoli. Di certo il colpo subito è stato durissimo. La sorte dei 30 lavoratori rimane in bilico e il ricorso almeno nell'immediato a qualche provvedimento di emergenza appare alquanto concreto. Siamo frastornati, aveva detto a caldo Francesco Ramundo titolare dell'azienda insieme al padre Michele che l'ha fondata nel 1977. Non riusciamo a capire cosa sia successo, è una tragedia che ha azzerato tutto quanto fatto. L'azienda è praticamente implosa. -tit_org-azienda del tutto distrutta Il fuoco partito a tarda sera

**Presentata un'interrogazione dal consigliere comunale dei 5 stelle Materdomini
Incendio Raro, cosa fa il Comune?**

[Redazione]

Presentata un'interrogazione dal consigliere comunale dei 5 stelle Materdomini Incendio Raro. cosa fa il Comune? Troppi interrogativi senza risposta per i residenti e le aziende De Ruggieri è ancora il grande assente, anche sulla questione dell'incendio alla Raro tanti interrogativi di pubblico interesse su cui servono delle risposte. Il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Antonio Materdomini si rivolge, ufficialmente attraverso un'interrogazione al primo cittadino per sottolineare alcuni dei dubbi che sono emersi dopo l'evento che ha di fatto distrutto il capannone dove operava l'azienda materana. Se dall'azienda erano arrivate spiegazioni e rassicurazioni sui controlli effettuati invece nulla è arrivato dal Comune se non la comunicazione immediatamente dopo l'incendio di aver attivato i controlli necessari. Sono passati più di quindici giorni dal tragico evento che ha visto l'opificio industriale della Raro andare in fiamme e il M5S ha presentato interrogazione al sindaco per fare chiarezza su quanto accaduto. Il nostro auspicio dichiara il consigliere pentastellato Antonio Materdomini, è che per i dipendenti e per l'azienda questo sia solo un incidente di percorso, sperando che si possa tornare al più presto alla normalità salvaguardando i posti di lavoro. Non possiamo non evidenziare come in questi giorni il grande assente sia stato, ancora una volta, il sindaco, colui che avrebbe dovuto rappresentare, al contrario, la massima autorità in materia di tutela della salute pubblica cittadina. Le preoccupazioni e le sollecitazioni da parte dei cittadini non sono certo mancate, probabilmente, però. De Ruggieri era talmente occupato a barcamenarsi tra le correnti interne al Consiglio Comunale, da sottovalutare gli obblighi connessi al suo ruolo sanciti da decreti legislativi in materia di protezione civile continua ancora Materdomini ricordando anche le ultime vicissitudini politiche che hanno accompagnato la vita dell'Amministrazione comunale. Già dal giorno in cui si è verificato il tragico evento la gestione dell'ordine pubblico e la comunicazione istituzionale con la popolazione residente è stata assente o quantomeno inadeguata continua Materdomini. Ci sono giunte voci di allarme e preoccupazione dell'intera cittadinanza riguardo la salubrità dell'aria, la possibile presenza di cementoamianto nel tetto dell'opificio crollato e sul pericolo strutturale di un capannone non ancora messo in sicurezza. Non si ha ancora notizia sulle tempistiche, sulla natura e sull'esito delle rilevazioni ambientali da parte degli enti intervenuti altri interrogativi che vengono sollevati a cui viene chiesta una risposta direttamente al primo cittadino per capire se e come l'Amministrazione si è interessata all'evento. Non si ha notizia nemmeno riguardo la possibilità da parte dei cittadini residenti nell'area P.A.I.P. e dell'intera zona nord della città di poter vivere la quotidianità senza particolari precauzioni o restrizioni per non incorrere in problemi di salute. Al momento non si conoscono ancora le procedure messe in atto per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area o, più banalmente, non esistono. La città e la comunità meriterebbero maggiore considerazione, andando oltre la definizione di un agglomerato di "abitanti culturali". La straordinarietà di alcuni eventi di questi giorni richiederebbero una riflessione approfondita e un'opera attenta di prevenzione. La nostra percezione è invece che le risposte siano state approssimative e insufficienti, proprio per la mancanza di programmazione e per la carenza di attenzione nei confronti di eventi di questo genere, che pare essere rivolta esclusivamente all'evento del 2019. Attendiamo risposte ufficiali ai quesiti posti nella nostra interrogazione. Questi quesiti vengono direttamente dai cittadini nel tentativo di portare uno stimolo positivo affinché problemi di questa natura non si ripresentino in futuro, Chirisca su salubrità dell'aria e anche su procedure della bonifica Il primo cittadino ancora una volta è stato il grande assente" Una delle immagini dell'incendio che si è sviluppato all'azienda Raro nella zona Paip della città qualche settimana fa e nel riquadro il consigliere comunale Antonio Materdomini dell'M5S -tit_org-

Fienile in fiamme, provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

GHIARAVALLE L'incendio si è sviluppato in contrada Pirivoglia Fienile in fiamme, provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco CHIARAVALLE - Squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro sono intervenute per un incendio divampato in Località Pirivoglia nel comune di Chiaravalle. L'incendio ha interessato una struttura adibita a fienile e ricovero di un piccolo gregge, adiacente ad un magazzino contenente attrezzature agricole e materiale di vario genere. Le unità dei vigili del fuoco del distaccamento di Chiaravalle con supporto di autobotte proveniente dalla sede Centrale hanno provveduto a mettere in salvo il gregge e a sedare le fiamme. Per una più efficace operazione di spegnimento si è reso necessario l'utilizzo di un escavatore per lo smassamento dell'enorme quantitativo di fieno. Il rogo ha provocato ingenti danni alla struttura con la completa distruzione e crollo del tetto avente struttura in legno e laterizi. Diverse le ore di lavoro per circoscrivere l'incendio evitando che lo stesso coinvolgesse anche il magazzino adiacente. Le operazioni di soccorso si sono protratte fino a notte inoltrata. Non si registrano danni a persone. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fienile in fiamme, provvidenziale intervento dei vigili del fuoco

Il caso

Lieve scossa a ischia: "turisti non fuggite" = Ischia, lieve scossa e torna la paura: "Turisti, non andate via"

[Pasquale Raicaldo]

LIEVE SCOSSA A ISCHIA: "TURISTI NON FUGGITE" a piccola scossa di terremoto fa tornare la _ paura a Ischia. Alle 10,02 di ieri la terra ha tremato lievemente: epicentro a due chilometri di profondità, la zona è la parte collinare di Casamicciola Terme. Magnitudo 2,5, rileva la sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv. pagina VII il caso Ischia, lieve scossa e torna la paura: "Turisti, non andate via Scatta nuovamente la psicosi terremoto per un piccolo evento sismico di magnitudo 2,5 L'appello dei sindaci PASQUALE RAICALDO La piccola scossa di terremoto fa tornare la paura a Ischia. Alle 10.02 di ieri la terra trema lievemente: epicentro a 2 chilometri di profondità, la zona è quella di sempre, la parte collinare di Casamicciola Terme. Magnitudo 2,5, rileva la sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv. Nessun danno a cose o persone, solo tanto tam-tam tra i social: in molti, a Casamicciola e Lacco Ameno, ma anche a Barano d'Ischia e Serrara Fontana raccontano di un boato. Qualche malcelata preoccupazione tra i turisti che afollano l'isola nel cuore del mese d'agosto, ma l'episodio viene subito classificato come poco rilevante. Sono eventi che accadono in superficie, così sono molto avvertiti dalla popolazione: nessuna psicosi, dichiarano il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, e il primo cittadino di Ischia, Enzo Ferrandino. Paura ingiustificata, i turisti stiano tranquilli fa eco Rosario Caruso, sindaco di Serrara Fontana, che ammettere di essere stato sollecitato da numerosi albergatori allarmati perché alcuni clienti avrebbero manifestato l'intenzione di partire in giornata. Si tratta della normale attività sismica di un'isola vulcanica, dichiara - condannando i sensazionalismi di alcuni siti - Ermando Mennella, presidente di Federalberghi Ischia. E rassicurante è anche l'interpretazione di Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, subissato ieri da telefonate da tutta l'isola: Si è trattato di un evento che rientra perfettamente nel quadro sismico dell'isola, in linea con i tanti episodi analoghi registrati a partire dal 1993, da quando monitoriamo strumentalmente l'area. Da Palazzo Santa Lucia arriva però una nota che sottolinea l'allerta: De Luca si dice costantemente in contatto con la Protezione Civile e la Direzione Salute della Regione per seguire le verifiche seguite alla scossa. Non si sono registrate emergenze e in ogni caso è stato disposto lo stato di allerta dell'UCR (Unità di Crisi regionale). All'ospedale "Rizzoli" i pazienti che non presentavano situazioni di rischio per la propria salute sono stati dimessi. Rimane l'allerta che in caso di necessità prevede l'attuazione dei protocolli di protezione civile, conclude la nota della Regione. E del resto qui, a pochi giorni dal primo anniversario, nessuno ha dimenticato quanto accadde il 21 agosto 2017, con un terremoto di magnitudo 4 che causò due morti e oltre 2000 sfollati. Abbiamo individuato, tra le cause di quell'evento, l'abbassamento graduale dell'Epomeo, spiega la direttrice dell'Ingv. Ma i terremoti non si prevedono, ribadisce. In zona rossa ci sono ancora macerie e gli sfollati lamentano i tempi lunghi per l'eventuale ricostruzione. Così, la piccola scossa aiuta a far riparlare di post-sisma. Chiediamo che il governo emani subito un decreto su Ischia e mantenga gli impegni assunti con le amministrazioni che ancora oggi, a distanza di mesi, si sentono abbandonate dallo Stato, dichiara Anna Maria Bernini, capogruppo di Forza Italia al Senato. -tit_org- Lieve scossa a ischia: "turisti non fuggite" - Ischia, lieve scossa e torna la paura: "Turisti, non andate via"

Fiamme al Campo sportivo Fama per i residenti

[Redazione]

DEL Fiamme al Campo sportivo Fama per i residenti Nel primo pomeriggio d1 leri un incendio è divampato nell'area periferica del piccolo centro ai piedi del Taburno. Un brutto episodio quello vissuto dalla comunità campoltee proprio nel giorno dei festeggiamenti del coñÂ.óûđĩ, San Donato. Le fiamme si sono palesate in località Pantanello, nei pressi dello spiazzale antistante il Campo sportivo. A prendere fuoco è stata l'immondizia di vario genere ammassata nei pressi dello scarrato posizionato in quel luogo dal Comune per permettere la raccolta di rifiuti in disuso. Ad intervenire i Vigili del fuoco del presidio di Vitulana che hanno domato le fiamme nel giro di 15 minuti. Adesso si cercherà di capire se si tratta di incendio doloso, ad indagare i Carabinieri della vicina stazione di Cautino. A commentare l'accaduto alcuni residenti che hanno avuto modo di assistere. Si è parlato di motivi di paura. L'area era diventata inaccessibile e nel perimetro circostante si è alzata una nube dall'odore acre. -tit_org-

Scassa di terremoto a Casamicciola

[Redazione]

Scossa di terremoto a Casamicciola Un forte e poi ðæ che ha tremare la è Casanucdûla sull ' isola.', icn die P.ÑÎ. À è stata re dagli é èò dell ' Ingv ' Osso ' 'con una magnitudo 2.5 una proftxidila di 2 km ïïï êpicerrtiû a CttsanuccioJa, ñèíâ confeniMio dalla direttrice dell' ' ' Vesuvianu. Ðãéïñâàñà Uiancû A quanto si è appresa, è stata, avvertita in località dell'iaolA mentre in inveos nessun evento è statu percepitù dalla popolaziunuQuBiii un anno u, a Ñàâàø ññ î â. una di 4. gradi pnwooa 2 mtTtie2.â(X)sf(Il iti -tit_org-

Terremoto. Scossa di magnitudo 2.5 a Ischia

[Redazione]

Mercoledì 8 Agosto 2018, 13:21 Epicentro nella zona di Casamicciola Terme. Non ci sarebbero danni a cose o persone. Una scossa di terremoto con epicentro nella zona di Casamicciola Terme, ad Ischia (Napoli), si è registrata stamattina alle 10.02. L'evento sismico, rilevato anche dall'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, che ha indicato una magnitudo di 2.5 e una profondità di due chilometri, è stato avvertito distintamente dalla popolazione dell'isola. Non ci sarebbero danni a cose o persone, ma si stanno facendo controlli in particolare nella zona rossa dove sono ancora presenti le macerie del terremoto del 21 agosto 2017.

- Terremoto: dopo la scossa continuano le verifiche ad Ischia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: dopo la scossa continuano le verifiche ad IschiaA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 17:09[terremoto-scossa-ischia-640x527]Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è costantemente in contatto con la Protezione Civile e la Direzione Salute della Regione per seguire le verifiche seguite alla scossa di terremoto che ha interessato questamattinaisola di Ischia.Non si sono registrate al momento, sottolineano alla Regione, significative emergenze e in ogni caso è stato disposto sin da questa mattina lo stato di allerta dell'UCR (Unità di Crisi regionale).L'ultimissima verifica all'ospedale di Lacco Ameno non ha mostrato criticità o lesioni. Tutti i pazienti che non presentavano situazioni di rischio per la propria salute sono stati dimessi. Rimane allerta che in caso di necessità preveda attuazione dei protocolli di protezione civile.

- Terremoto, scossa a Ischia: "Non ci sono stati danni" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, scossa a Ischia: Non ci sono stati danni "Non c'è stato alcun danno a cose e persone da informazioni pervenute; la paura che si è ingenerata tra la gente e soprattutto tra quei villeggianti che lasciano l'isola è ingiustificata" A cura di Antonella Petris 8 agosto 2018 - 12:47 terremoto sismografo paura Non è stato alcun danno a cose e persone da informazioni pervenute; la paura che si è ingenerata tra la gente e soprattutto tra quei villeggianti che lasciano l'isola è ingiustificata. Lo dice all'ANSA il sindaco di Serrara Fontana (Napoli), Rosario Caruso in seguito alla scossa sismica avvenuta stamattina alle 10,02 a Casamicciola (Ischia) e che è stata percepita dalla popolazione in quasi tutta l'isola. Mi stanno sollecitando numerosi albergatori allarmati perché i propri clienti hanno manifestato intenzione di partire in giornata. Fenomeno che riguarderebbe soprattutto la zona sismica interessata conclude il sindaco che fa un appello alla calma e a non allarmarsi, trattandosi di un fenomeno non normale in una zona sismica come Casamicciola, conclude Caruso. La Guardia Costiera è allertata e sta nel frattempo presidiando i porti per monitorare la situazione.

- Tragedia in Calabria, attraversano i binari per andare a mare mentre passa il treno: morti due bimbi, gravissima la madre - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Tragedia in Calabria, attraversano i binari per andare a mare mentre passa il treno: morti due bimbi, gravissima la madre
Tragedia in Calabria, incidente sui binari: morti due bambini, in gravi condizioni la madre
A cura di Peppe Caridi
8 agosto 2018 - 17:34 [stazione-di-Brancaleone-Foto-di-Roberto-Galati-640x379] Foto di Roberto Galati - Immagine d'archivio Per approfondire <http://www.strettoweb.com/2018/08/brancaleone-incidente-treno/738482/#RjuZy67RwvGsC6P2.99> Una terribile tragedia sconvolge la Calabria e in modo particolare la comunità jonica della Provincia di Reggio Calabria: a Brancaleone, il paese epicentro della disastrosa alluvione del 1 novembre 2015 quando la linea ferroviaria jonica venne travolta dal maltempo. Proprio quel tratto di ferrovia oggi è protagonista di un altro dramma: nel pomeriggio due bambini, accompagnati dalla madre, stavano attraversando i binari per andare a mare. Non è chiara la dinamica dell'accaduto, se uno dei due bimbi abbia attraversato i binari all'improvviso o se tutta la famiglia non si sia accorta del passaggio del treno, che li ha travolti in modo irreparabile. I due bambini, di 16 e 12 anni, sono morti sul colpo. La madre versa in condizioni critiche ed è stata trasportata con elisoccorso in Ospedale. Purtroppo in Calabria non è un'usanza particolarmente anomala quella di attraversare in molti tratti della jonica la linea ferroviaria per recarsi a mare tramite viottoli immersi nella vegetazione, con conseguenti serie ripercussioni di sicurezza.

- Allerta meteo Campania: piogge e temporali dalle 14 alle 20 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Campania: piogge e temporali dalle 14 alle 20 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole dalle 14 alle 20 di oggi. A cura di Antonella Petris 8 agosto 2018 - 13:02 [allerta-meteo-meteoweb-4-640x480] La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, valevole dalle 14 alle 20 di oggi sulle seguenti aree: Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). In particolare, sono previste precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile, precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

- Terremoto: 22 interventi sulla vulnerabilità sismica nelle scuole del Napoletano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 22 interventi sulla vulnerabilità sismica nelle scuole del Napoletano Il sindaco metropolitano di Napoli, Luigi de Magistris, ha approvato oggi una delibera su 22 edifici scolastici di proprietà della Città Metropolitana di Napoli per verificare la vulnerabilità sismica. A cura di Antonella Petris 8 agosto 2018 - 13:42 [scossa] Il sindaco metropolitano di Napoli, Luigi de Magistris, ha approvato oggi una delibera di variazione di bilancio con cui si prende atto del finanziamento da parte del MIUR di 22 interventi su altrettanti edifici scolastici di proprietà della Città Metropolitana di Napoli per verificare la vulnerabilità sismica e progettare eventuali interventi di adeguamento. Tale finanziamento, parte di un bando per le zone sismiche 1 e 2, è stato aggiudicato dalla Città Metropolitana di Napoli grazie ai progetti elaborati e presentati dagli uffici tecnici dell'Ente ed al contributo in cofinanziamento previsto dalla stessa Città Metropolitana di Napoli. Infatti il costo dei 22 progetti approvati e finanziati ammonta ad un importo complessivo pari a 910.900,00 e con una quota complessiva di cofinanziamento di 392.100 euro.

- Maltempo Calabria: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Calabria: prorogato lo stato di emergenza
Nuova proroga dello Stato di emergenza in Calabria, a causa del maltempo e degli "eccezionali eventi meteorologici" A cura di Antonella Petris 8 agosto 2018 - 10:13 [maltempo-reggio-calabria-6-640x480]
Nuova proroga dello Stato di emergenza in Calabria, a causa del maltempo e degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotone e Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria e dei comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia.

- Maltempo Basilicata: prorogato lo stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Basilicata: prorogato lo stato di emergenzaÈ stata prorogato lo stato di emergenza "in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici" dei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della regione BasilicataA cura di Antonella Petris8 agosto 2018 - 11:23[matera-02-4-640x799]È stata prorogato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della regione Basilicata.

Ischia, scossa 2.5 a Casamicciola

[Redazione]

Pubblicato il: 08/08/2018 11:52 Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata a Casamicciola Terme, sull'isola d'Ischia, alle 10.02. Il terremoto è avvenuto a una profondità di 2 km ed è stato localizzato dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano. Non si registrano al momento danni a cose o persone. Poco meno di un anno fa, il 21 agosto 2017, un terremoto di magnitudo 4.0 aveva interessato l'isola causando i maggiori danni proprio nel territorio del comune di Casamicciola Terme, con due vittime e oltre 40 feriti. Ben più tragico il bilancio dello storico terremoto di Casamicciola del 1883, quando persero la vita oltre 2 mila persone e il paese venne completamente distrutto. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendio centro commerciale, non doloso - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - SAN MARCO ARGENTANO (COSENZA), 8 AGO - Un incendio è divampato percause accidentali in un centro commerciale in contrada Gravina di San MarcoArgentano. Le fiamme avrebbero avuto origine all'interno di un negozio di articoli per la casa, estendendosi poi ad altri locali della struttura. Nessuna delle persone che si trovavano all'interno della struttura é rimasta ferita. Ad accorgersi del rogo è stato un magazziniere di un supermercato adiacente al negozio di articoli per la casa, il quale ha immediatamente allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Rende e Castrovillari e i carabinieri della locale stazione. L'incendio ha danneggiato seriamente la struttura.

Scossa di terremoto ad Ischia - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ISCHIA (NAPOLI), 8 AGO - Un forte boato e poi una scossa che ha fatto tremare la terra a Casamicciola sull'isola d'Ischia alle 10.02. La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'INGV dell'Osservatorio Vesuviano con una magnitudo 2.5 ad una profondità di 2 km con epicentro a Casamicciola alta, come confermato dalla direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco. A quanto si è appreso, è stata avvertita in numerose località dell'isola mentre in altre invece nessun evento è stato percepito dalla popolazione. Quasi un anno fa, a Casamicciola una scossa di 4 gradi provocò 2 morti e 2.600 sfollati.

Scossa di terremoto ad Ischia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ISCHIA (NAPOLI), 8 AGO - Un forte boato e poi una scossa che ha fatto tremare la terra a Casamicciola sull'isola d'Ischia alle 10.02. La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'INGV dell'Osservatorio Vesuviano con una magnitudo 2.5 ad una profondità di 2 km con epicentro a Casamicciola alta, come confermato dalla direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco. A quanto si è appreso, è stata avvertita in numerose località dell'isola mentre in altre invece nessun evento è stato percepito dalla popolazione. Quasi un anno fa, a Casamicciola una scossa di 4 gradi provocò 2 morti e 2.600 sfollati.

Campania, Prot. Civile: allerta meteo dalle 14 alle 20 di oggi

[Redazione]

Campania Mercoledì 8 agosto 2018 - 13:17 Previsti piogge e temporali Napoli, 8 ago. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valevole dalle 14 alle 20 di oggi sulle seguenti aree: Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). In particolare, si legge in una nota, sono previste precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile precisa inoltre che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti sono ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali. Come sempre si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Ischia, Borrelli: isola sicura per accogliere turisti e Salvini

[Redazione]

Ischia Mercoledì 8 agosto 2018 - 15:22 Vice premier ha dimenticato promesse fatte a Pasqua Napoli, 8 ago. (askanews) Ischia sta provando a risollevarsi, dopo il terremoto del 21 agosto scorso, nonostante il comportamento inaccettabile del Governo che non ha inserito l'isola tra i territori colpiti da sisma emergenziali di misure particolari, e, quindi, non bisogna assolutamente correre il rischio di cancellazioni di prenotazioni a causa di paure immotivate. Così, su Facebook, il consigliere campano dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che si trova sull'isola e precisa: il terremoto di questa mattina rientra nelle attività sismiche normali e non è assolutamente un avviso per altre scosse nei prossimi giorni visto che i terremoti sono del tutto imprevedibili. L'isola continua la sua vita normale aggiunge ed è pronta a continuare ad accogliere i turisti ed è pronta ad accogliere anche Salvini qualora avesse il coraggio di tornare nonostante le promesse fatte e non mantenute agli ischitani. Questo nonostante il fatto, incalza Borrelli pur nell'ipotesi di andare nell'hotel dell'albergatore che voleva offrire sconti ai sostenitori del leader leghista che, a Pasqua, fu accolto in pompa magna e promise di tutto ed è più agli ischitani salvo poi dimenticarsene una volta diventato Ministro ed determinante nelle scelte del Governo.

Meteo, nuova allerta dalla Protezione civile regionale

[Redazione]

Nuova allerta meteo. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valevole dalle 14 alle 20 di oggi sulle seguenti aree: Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). In particolare, sono previste precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile, precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali. [INS::INS] La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Roghi agricoli, denunciate sei persone

[Redazione]

Residui vegetali bruciati anche poco distante dalle zone residenziali: altre sei persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I sei, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi decretato dalla Regione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivanti dalla lavorazione dei rispettivi fondi agricoli ubicati nei comuni di Atripalda, Avella, Contrada, Montoro, Mugnano del Cardinale e Parolise. I Carabinieri delle Stazioni Forestali competenti per territorio, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti instato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. [INS::INS]

Fiamme nella notte: a fuoco la Peugeot in uso a un 60enne

[Redazione]

GIORGILORIO (Surbo) Le fiamme colpisconoennesima autovettura nel Salento.L incendio è divampato nel cuore della notte a Giorgilorio, la frazione diSurbo e ha distrutto una Peugeot 3008 che si trovava parcheggiata in viaCastromediano. Partita la fiamma, il fuoco ha avvolto la carrozzeria del mezzo,intestato alla società di noleggio Avis, ma in uso a G.S., un 60enne delluogo, noto alle forze dell ordine per vecchie vicende di cronaca.Sono stati i residenti dell isolato ad allertare immediatamente il 115. Ivigili del fuoco sono intervenuti per domare il rogo che, quanto meno, harisparmiato gli altri veicoli in sosta nelle vicinanze. Al sopralluogo hannoanche preso parte i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile dellacompania di Lecce, guidata dal capitano Flavio Pieroni.I militari dell Arma, ascoltatouomo, hanno setacciato la zona alla ricercadi videocamere di sorveglianza. Nei filmati, infatti, potrebbe essere contenutala verità. Al momento, però, non è ancora dato conoscere la naturadell incendio.

Ischia terremoto, lieve scossa sull'isola

[Redazione]

Una leggera scossa di terremoto, di magnitudo 2 con epicentro nella zona altadi Casamicciola Terme, si è registrata stamattina alle 10.02 ed è stataavvertita dalla popolazione in più punti dell'isola d'Ischia.L'evento sismico è stato rilevato anche dall'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv,che ha indicato una magnitudo di 2.5. Non ci sarebbero danni a cose o persone.Il terremoto è stato distintamente avvertito a Casamicciola e Lacco Ameno, maanche a Ischia, Barano d'Ischia e Serrara Fontana TagsArgomenti: ischia terrremotoProtagonisti:

Terremoto a Ischia: la terra trema ancora sull'isola verde

[Redazione]

La terra trema ancora a Ischia. Attimi di paura poco dopo le 10,00 sull'isola verde, dove una scossa di terremoto è stata avvertita da abitanti e turisti nella zona di Casamicciola e dintorni. L'evento sismico è stato rilevato dai sismografi dell'Osservatorio Vesuviano alle ore 10,03. Si attendono aggiornamenti sulla magnitudo, che secondo il Golfo24 sarebbe di 2.2. terremoto-ischia-5-3

Campania: allerta meteo per piogge e temporali dalle 14 alle 20 di oggi

[Redazione]

0Stampa[temporale_estivo]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valevole dalle 14 alle 20 di oggi sulle seguenti aree: Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). In particolare, sono previste precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Sarno: vasto incendio nella notte distrugge deposito di materiali edili

[Redazione]

0Stampa[Incendio_Deposito_Vigili_del_Fuoco_2]Notte di fuoco a Sarno per un vasto incendio che ha interessato una azienda di manufatti in cemento e prodotti edili in Via San Valentino. Una colonna di fumo nero e fiamme alte si sono levate in cielo riuscendo ad essere visibili da molte zone dell'Agro Nocerino Sarnese. Numerose squadre dei Vigili del Fuoco, alcune giunte anche da Salerno per dare manforte, hanno lavorato tutta la notte prima di domare l'incendio sulle cui cause sono in corso gli accertamenti del caso. Completamente distrutta la struttura: il deposito ed un capannone di circa 2200 metri quadri. Durante le operazioni di spegnimento è stato necessario chiudere il traffico e la circolazione di alcune strade nonché evacuare a scopo precauzionale alcune abitazioni ubicate nei pressi del rogo. Attualmente la struttura è stata sottoposta a sequestro preventivo dall'Autorità Giudiziaria.[Incendio_Deposito_Vigili_del_Fuoco_3] [Incendio_Deposito_Vigili_del_Fuoco_1]Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoti: scossa 2.5 sull'Isola di Ischia avvertita dalla popolazione

[Redazione]

0Stampa[Terremoto_ischia]Poco dopo le ore 10.00 i Sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dell'Osservatorio Vesuviano hanno registrato una scossa di terremoto di magnitudo attorno a 2.5 con epicentro a Casamicciola ad Ischia (Napoli) a soli 2 chilometri di profondità. Dai primi riscontri sull'Isola non si conoscono ancora eventuali danni a persone o cose. La scossa è stata comunque lieve ma avvertita in modo distinto dalla popolazione nelle località prossime all'epicentro. Quasi un anno fa, proprio a Casamicciola, una scossa di 4 gradi provocò 2 morti e 2600 sfollati. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Verifiche dopo scossa a Ischia: Regione in contatto con la Protezione Civile

[Redazione]

0Stampa[Protezione_Civile_Volontari]Il Presidente Vincenzo De Luca è costantemente in contatto con la Protezione Civile e la Direzione Salute della Regione per seguire le verifiche seguite alla scossa di terremoto che ha interessato questamattinaisola di Ischia. Non si sono registrate al momento significativeemergenze e in ogni caso è stato disposto sin da questa mattina lo stato di allerta dell UCR (Unità di Crisi regionale).ultimissima verificaall ospedale di Lacco Ameno non ha mostrato criticità o lesioni. Tutti i pazienti che non presentavano situazioni di rischio per la propria salute sono stati dimessi. Rimane allerta che in caso di necessità prevedeaattuazione dei protocolli di protezione civile.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto in Indonesia, tra i sopravvissuti anche una coppia di Trani: Noi vivi per miracolo

[Redazione]

Doveva essere quello che è da tutti è definito come "il viaggio di vita". Maper una coppia di neo sposi di Trani, Isabella Belardi e Vincenzo Marzocca, ilviaggio di nozze in Indonesia si è trasformato in un incubo. La nazione del sud-est asiatico è stata colpita il 5 agosto da un terremoto di magnitudo 6.9 con epicentro a Lombok, uno dei più violenti nella storia dell'arcipelago. Il bilancio è fermo a 142 morti (il numero sembra essere destinato a salire) e 13 mila il numero degli edifici danneggiati ma ci sono ancora numerosi turisti italiani che sono rimasti intrappolati sull'isola. La nostra redazione ha contattato Isabella e Vincenzo che affermano senza se e senza ma: Siamo vivi per miracolo. La coppia si trova in Indonesia dal 31 luglio. Da qui parte il drammatico racconto. Il nostro viaggio spiega Isabella - prevedeva un tour a Bali di cinque giorni e poi una settimana a Gili Trawangan, una delle tre isole, a nord ovest della costa di Lombok. La coppia è sbarcata sull'isola maledetta, proprio il 5 agosto, il giorno in cui alle 13.46 la terra ha tremato. Fortunatamente il volo per Lombok era in ritardo e siamo arrivati tardissimo all'hotel. Due minuti prima del terremoto eravamo in reception per il check in. Avevamo lasciato i passaporti nella valigia e siamo usciti per prenderli. Mentre un ragazzo dello staff ci stava accompagnando al nostro bungalow, abbiamo sentito un boato allucinante. Il ragazzo ha iniziato a correre e noi siamo rimasti soli per strada sotto un albero e abbiamo iniziato ad oscillare. Io stavo per cadere e Vincenzo mi ha preso. Da lì sono seguiti momenti di paura. È saltata la corrente e hanno iniziato a venire giù le strutture e scoppiare vetri, non so esattamente quanto sia durato ma sono stati secondi interminabili. Quando è tornata la luce ci hanno fatto salire su una montagna. Abbiamo camminato per un bel po' perché c'era l'allarme tsunami e abbiamo passato la notte lì, sulla terra, senza nulla, non avevamo nemmeno l'acqua e gli abitanti del posto parlavano solamente la loro lingua. Per tutta la notte ci sono state scosse minori di assestamento. All'alba prosegue il racconto di Isabella - ci hanno radunato tutti e abbiamo provato a scendere ma il nostro hotel nostro era distrutto per l'80%. Abbiamo raccolto ciò che potevamo e ci siamo diretti verso il porto dove è iniziata un'epopea. Ammassati sulla sabbia con le valigie in acqua ad aspettare barche che ci portavano al porticciolo di Lombok. Gli abitanti sono andati via prima di tutti, le strutture e i bar erano in stato di abbandono e chi poteva prendeva da bere e da mangiare così. Abbiamo aspettato cinque ore la nostra barca. La gente litigava, urlava, piangeva per salire sulle barche. Ci siamo presi a gomitate e alla fine siamo riusciti a salire con qualche livido e graffio. Una volta riusciti a mettersi al riparo, anche la coppia tranese ha affrontato gli stessi disagi subito dagli altri turisti per raggiungere l'aeroporto di Lombok per poi dirigersi verso quello di Bali, dove partono i voli internazionali. Lì la situazione è maggiormente sotto controllo, benché la scossa sia stata avvertita in modo chiaro. Ora alloggiano nello stesso resort che li aveva precedentemente ospitati in attesa di prendere il primo volo disponibile (plausibilmente giovedì) e ritornare in Italia. La loro odissea ha le ore contate. Isabella e Vincenzo prima della partenza per LombokUn edificio distrutto a Gili Trawangan

Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo e onde alte, i volontari "trasferiscono" il nido di Caretta Caretta 5 agosto 2018 Nuova allerta meteo della Protezione Civile della Campania: dalle 14 alle 20 di oggi sono previsti piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo, nella Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). La mappa in particolare, sono previste "precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali". La Protezione civile, precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Possibili, dunque, allagamenti e rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Si raccomanda prudenza.

Incendio a Sarno, deposito di un'azienda di prodotti edili divorato dalle fiamme

[Redazione]

Approfondimenti Raccordo Sicignano-Potenza: auto in fiamme, spavento per una famiglia 5 agosto 2018 Fuoco e fiamme a Sarno: per cause da accertare, è scoppiato un incendio nell'azienda Ma.ce.ma.ar. di manufatti in cemento e prodotti edili. Ad essere avvolto dalle lingue di fuoco, il deposito di 2200 mq che è andato totalmente distrutto. L'intervento Sul posto, a domare il rogo, la squadra dei Vigili del Fuoco di Sarno e l'autobotte di Salerno. Sottoposta a sequestro preventivo dall'autorità giudiziaria, intanto, l'area, per far luce sull'accaduto. Gallery incendio (1)-2-23 incendio (2)-3-20 incendio (3)-2-20 incendio (4)-2-10 incendio (5)-2-6 incendio (6)-2-2

A Ischia c'è stato un nuovo terremoto, ma se ne è accorta solo la Rete

[Redazione]

A Ischia c'è stato un nuovo terremoto, ma se ne è accorta solo la Rete (Afp) Ischia, terremoto (2017)sharetweetsharesharesharemail[flipboard_] shareischiaterremotoUn comunicato ufficiale dell'INGV Centro Nazionale Terremoti ha tolto qualsiasi dubbio rispetto alla scossa di terremoto avvertita stamattina sull'Isola di Ischia, nel Golfo di Napoli, in alcuni comuni come Casamicciola, Lacco Ameno e Barano in particolare. A circa un anno di distanza dal precedente terremoto questa nuova scossa si può inserire in quella che è la normale attività sismica per un'isola vulcanica, per quanto nessuno scienziato possa oggi predire cosa altro accadrà, se ci saranno o no altre scosse e di quale entità.[inserirre ischia placca tettonica.jpg]Nessun allarme particolare, possiamo stare tranquilli? In linea di massima i problemi legati alla gestione del territorio ci dicono che Ischia al momento è un posto sicuro, ma bisognerebbe fare molto di più per diminuire la percentuale di rischio in caso di calamità naturale, in quanto mancano quasi del tutto le normali misure atte a prevenire, contenere e gestire la crisi. Del resto Ischia resta in balia delle forze naturali anche solo per un semplice acquazzone imprevisto, figuriamoci per un terremoto. Quello che risulta interessante osservare in occasione di questa scossa agostana è il terremoto social che si è innescato in particolare modo su Facebook, dove gli utenti si sono immediatamente polarizzati sull'accaduto. Bisogna tenere presente che nei luoghi dove la scossa non si è praticamente avvertita il tam tam social mediatico ha reso argomento virale molto rapidamente e se non ci fosse stata questa immediatezza di comunicazione probabilmente la percezione dell'avvenimento sarebbe stata molto più diluita. A Ischia c'è stato un nuovo terremoto, ma se ne è accorta solo la Rete Eliano IMPERATO / AFP Ischia, terremoto (2017) Su Facebook si sono generate numerose discussioni sull'opportunità o meno di parlare della scossa appena avvenuta, come se evitando di parlarne si potesse quasi esorcizzare il pericolo, o con l'idea di sottrarre spazio a un sentimento negativo che mette a rischio la permanenza dei turisti sull'isola. Addirittura molti utenti hanno suggerito di cancellare i post in cui si parla del terremoto, oppure di fare dei gruppi chiusi in cui discutere dell'accaduto, a testimonianza di quanto ormai Facebook sia il principale ambiente di comunicazione nel quale si forma l'opinione pubblica e il senso comune sugli argomenti in agenda. A credere tra le due posizioni opposte comunicare il pericolo Vs. tacerlo mostra come era digitale spinga sempre più i cittadini a credere che le azioni social condizionino in maniera decisiva anche il mondo reale. Se questo è vero per alcune dinamiche, non può sicuramente esserlo per i fenomeni fisici: di fronte a un terremoto recitare una preghiera o cliccare non mi piace non è risolutivo. Quello che andrebbe ricordato in caso di crisi è che le comunicazioni andrebbero centellate per evitare di sovraccaricare le reti telefoniche, internet, ecc. favorendo in tal modo solo quelle necessarie. Tenere a portata uno zaino con il minimo indispensabile torcia, cibo, disidratazione, ricambi, ecc. può salvare la vita, queste sono le informazioni che bisognerebbe condividere in caso di emergenza. La tendenza dei social media a favorire la formazione di gruppi di opinione contrastanti che si combattono a colpi di clic è probabilmente da tenere in conto per la gestione di ogni futura emergenza. Leggi anche: Gestione delle emergenze: le reazioni della folla Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

ALLERTA METEO Pericolo temporali, la Protezione civile lancia l'allarme

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore giallo valevole dalle 14 alle 20 di oggi per la provincia di Caserta. In particolare sono previste "precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali". La Protezione civile, precisa che "i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali.

Fiamme in autostrada, fumo e aria irrespirabile

[Redazione]

Ancora fiamme in autostrada nei pressi di Caserta Sud a Marcianise. Pochi minuti fa si è verificato un rogo di sterpaglie e rifiuti con il fumo che ha invaso la carreggiata rendendo l'aria irrespirabile per gli automobilisti, oltre al pericolo che le fiamme possano avvicinarsi troppo alla sede stradale. L'incendio si è verificato in direzione Napoli.

Raccolta rifiuti, a Caserta nuovo `stop`

[Redazione]

Stop&go per la raccolta rifiuti a Caserta. Dopo i problemi perumido el indifferenziato, stavolta i nodi sono legati alla carta, alla plastica ed al vetro. La società Di Gennaro, quella che due settimane fa è stata colpita da undevastante incendio nella sua sede a Caivano, non ha ancora riaperto in toto equesto ha rallentato di molto il lavoro della Ecocar che ha ancora 9 cassonipieni di ingombranti, plastica e vetro che non è stata ancora scaricata e cherende, dunque, impossibile raccogliere altri rifiuti. Stanotte, dunque,dipendenti della Ecocar potranno raccogliereumido e portarlo a Giffoni VallePiana, ma non la carta che dunque resterà a terra. La speranza è che nelleprossime ore possa arrivare il via libera definitivo per liberare i cassoni epermettere ai dipendenti della Ecocar di completare la raccolta così come dacalendario.

Scossa di terremoto manitudo 2,5 risveglia Ischia. Tanta paura ma nessun danno

[Redazione]

[C44F4505-C2D3-4428-BAC0-2A636810AB20_0]Ischia sta rivivendo incubo di circa un anno fa con una scossa di terremoto registrata appena dopo le 10 di questa mattina. epicentro, come registrato alle 10,02 dall Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), nella zona alta di Casamicciola Terme, a due chilometri di profondità, come confermato dalla direttrice dell Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco.[INS::INS]La scossa è stata avvertita in diversi punti dell isola da residenti e turisti, ma fortunatamente, al momento, non ci sarebbero danni a cose o persone. Le zone in cui è stato chiaramente percepito il movimento tellurico, oltre Casamicciola Terme, è quella dei comuni di Lacco Ameno, Serrara Fontana, Baranolschia, Ischia, Foria, ma la scossa si è sentita anche a Procida, Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli. Le prime testimonianze parlano di un boato e pochi secondi di paura. La magnitudo 2.5, è stata effettivamente inferiore a quella del 21 agosto del 2017 quando il bilancio fu molto più grave a fronte di una magnitudo che raggiunse il 4.0, provocando il crollo di numerose case con due vittime, quarantadue feriti e migliaia di sfollati. evento sismico di questa mattina spiega Francesca Bianco, direttrice dell Osservatorio Vesuviano dell Ingv rientra perfettamente nel quadro tipico dell isola Ischia, per come la monitoriamo dal 1993. Scosse di questo tipo sono registrate a intervalli regolari di tempo. Per quella del 21 agosto del 2017, in particolare, si è ipotizzato un ruolo della subsidenza dell Epomeo, l'abbassamento dell horst vulcanico che domina l'isola. L'isola nuovamente invasa dai turisti, è stata risvegliata dalla scossa che inevitabilmente ha risvegliato la paura e il ricordo di un anno fa. Fortunatamente tutto è tornato alla normalità in poco tempo, ma l'isola resta sotto attento monitoraggio.

Campania: allerta meteo per piogge e temporali dalle 14 alle 20 di oggi*[Redazione]*

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo valevole dalle 14 alle 20 di oggi sulle seguenti aree: Zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana); Zona 2 (Alto Volturno e Matese); Zona 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); Zona 4 (Alta Irpinia e Sannio). In particolare, sono previste precipitazioni locali, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile, precisa che i fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, condanni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a piano terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico per temporali. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Incendio in un deposito di Sarno, evacuate abitazioni e strada chiusa

[Redazione]

SARNO. Incendio in un deposito industriale di Sarno, in via San Valentino. Le fiamme hanno avvolto il capannone di un'azienda che tratta materiale edile. Evacuate abitazioni. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e sanitari del 118. La strada è stata chiusa, evacuate alcune abitazioni circostanti a scopo precauzionale.

Terremoto sull'isola di Ischia, lieve scossa 2.5: nessun danno

[Redazione]

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 si è verificata ed è stata registrata dall Ingv alle 10 e 02 sull isola di Ischia, precisamente nel territorio di Casamicciola Terme. Terremoto Ischia 8 agosto 2018 La scossa, si apprende dal sito ufficiale dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha avuto luogo a una profondità di 2 km. Stando a quanto si è appreso non si registrano danni a persone o cose. **CONTINUA A LEGGERE**

- MATERDOMINI (M5S) INTERROGAZIONE SU INCENDIO OPIFICIO RARO -

[Redazione]

BAS Antonio Materdomini (M5s Matera) ha presentato un'interrogazione al sindaco sull'incendio alla Raro e in una nota fa sapere: "Sono passati più di quindici giorni dal tragico evento che ha visto l'opificio industriale della Raro andare in fiamme e il M5S ha presentato interrogazione al sindaco per fare chiarezza su quanto accaduto. Il nostro auspicio dichiara il consigliere pentastellato Antonio Materdomini è che per i dipendenti e per azienda questo sia solo un incidente di percorso, sperando che si possa tornare al più presto alla normalità salvaguardando i posti di lavoro". Non possiamo non evidenziare come in questi giorni il grande assente sia stato, ancora una volta, il sindaco, colui che avrebbe dovuto rappresentare, al contrario, la massima autorità in materia di tutela della salute pubblica cittadina. Le preoccupazioni e le sollecitazioni da parte dei cittadini non sono certamente mancate, probabilmente, però, De Ruggieri era talmente occupato a barcamenarsi tra le correnti interne al Consiglio Comunale, da sottovalutare gli obblighi connessi al suo ruolo sanciti da decreti legislativi in materia di protezione civile. Già dal giorno in cui si è verificato il tragico evento la gestione dell'ordine pubblico e la comunicazione istituzionale con la popolazione residente è stata assente o quantomeno inadeguata. Ci sono giunte voci di allarme e preoccupazione dell'intera cittadinanza riguardo la salubrità dell'aria, la possibile presenza di cemento-amianto nel tetto dell'opificio crollato e sul pericolo strutturale di un capannone non ancora messo in sicurezza. Non si ha ancora notizia sulle tempistiche, sulla natura e sull'esito delle rilevazioni ambientali da parte degli enti intervenuti. Non si ha notizia nemmeno riguardo la possibilità da parte dei cittadini residenti nell'area P.A.I.P. e dell'intera zona nord della città di poter vivere la quotidianità senza particolari precauzioni o restrizioni per non incorrere in problemi di salute. Al momento non si conoscono ancora le procedure messe in atto per la bonifica e la messa in sicurezza dell'area o, più banalmente, non esistono. La città e la comunità meriterebbero maggiore considerazione, andando oltre la definizione di un agglomerato di abitanti culturali. La straordinarietà di alcuni eventi di questi giorni (vedasi anche eventuali alluvionali) richiederebbero una riflessione approfondita e un'opera attenta di prevenzione. La nostra percezione è invece che le risposte siano state approssimative e insufficienti, proprio per la mancanza di programmazione e per la carenza di attenzione nei confronti di eventi di questo genere, che pare essere rivolta esclusivamente all'evento del 2019. Attendiamo risposte ufficiali ai quesiti posti nella nostra interrogazione. Questi quesiti vengono direttamente dai cittadini nel tentativo di portare uno stimolo positivo affinché problemi di questa natura non si ripresentino in futuro".

- NASCE A VIETRI DI POTENZA LABORATORIO DI COMUNITÀ -

[Redazione]

BAS Unico nel suo genere ed in via sperimentale nasce a Vietri di Potenza il Laboratorio di Comunità LAB.PROGE.PA. Laboratori di Progettazione Partecipata, finanziato dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di Laboratori di Comunità nella Regione Basilicata. Il progetto coordinato dall'OdV SIRIO Onlus vede la partecipazione in Rete di OdV Famiglie in Cammino, Protezione Civile di Vietri di Potenza, Centro di Eccellenza M. Rotundo del Fidet Coop Basilicata, Agenzia di Orientamento e Formazione Professionale, della cooperativa Salvia Ranch, dell'Area Programma Marmo Platano Melandro e del Comune di Vietri di Potenza che oltre a sostenere e supportare l'iniziativa, ha messo a disposizione personale e locali per l'organizzazione delle attività previste. L'intervento innovativo sperimenta un nuovo modello di Laboratorio di Comunità finalizzato al benessere collettivo ed individuale attraverso attività modellate sul reale fabbisogno del territorio in particolare modo di giovani, prioritariamente NEET, e di donne di qualsiasi età. Il LAB.PROGE.PA. prevede: Sportello Informativo con sede in Vietri di Potenza alla Piazza dell'Emigrante n. 3; Laboratorio R.A.P. (Ricerca, Azione, Partecipazione) rivolto ai giovani disoccupati e inoccupati, per l'organizzazione dei Laboratori Tematici sulle provvidenze a favore dei giovani disoccupati per la creazione di impresa ed autoimprenditorialità e per il Bilancio di Competenze; Laboratorio Ben..Essere Donna rivolto a donne di qualsiasi età per ritrovare il proprio equilibrio psico-fisico attraverso l'organizzazione di Laboratori di Arte, di Teatroterapia, di Mediazione familiare e di Lettura/Scrittura creativa. I Laboratori saranno organizzati da: SIRIO onlus, Famiglie in Cammino onlus, Protezione Civile Vietri di Potenza, Fidet Coop Basilicata e Comune di Vietri di Potenza. Guidati da una équipe formata da: psicologi, orientatori, esperti di arteterapia e di teatroterapia, mediatori familiari, scrittori, attori ed esperti in Bilancio di Competenze. La partecipazione ai laboratori sarà possibile dal prossimo settembre su prenotazione, a partire dal 20 agosto compilando la scheda di iscrizione reperibile sulla pagina Facebook Laboratorio di comunità Lab.Proge.Pa. e consegnandola a mano allo sportello o inviandola all'indirizzo e-mail: associazionesiriopz@virgilio.it. I Laboratori Tematici e le attività saranno presentati nella sede progettuale nel prossimo settembre, alla presenza di tutti gli operatori, rappresentanti delle Odv e delle Istituzioni che intervengono nel Progetto.bas 02

- NASCE A VIETRI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA -

[Redazione]

BAS Unico nel suo genere ed in via sperimentale nasce a Vietri di Potenza il Laboratorio di Comunità LAB.PROGE.PA. Laboratori di Progettazione Partecipata, finanziato dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di Laboratori di Comunità nella Regione Basilicata. Il progetto coordinato dall'OdV SIRIO Onlus vede la partecipazione in Rete di OdV Famiglie in Cammino, Protezione Civile di Vietri di Potenza, Centro di Eccellenza M. Rotundo del Fidet Coop Basilicata, Agenzia di Orientamento e Formazione Professionale, della cooperativa Salvia Ranch, dell'Area Programma Marmo Platano Melandro e del Comune di Vietri di Potenza che oltre a sostenere e supportare l'iniziativa, ha messo a disposizione personale e locali per l'organizzazione delle attività previste. "L'intervento - si legge in una nota - sperimenta un nuovo modello di Laboratorio di Comunità finalizzato al benessere collettivo ed individuale attraverso attività modellate sul reale fabbisogno del territorio in particolare modo di giovani, prioritariamente NEET, e di donne di qualsiasi età. Il LAB.PROGE.PA. prevede: Sportello Informativo con sede in Vietri di Potenza alla Piazza dell'Emigrante n. 3; Laboratorio R.A.P. (Ricerca, Azione, Partecipazione) rivolto ai giovani disoccupati e inoccupati, per l'organizzazione dei Laboratori Tematici sulle provvidenze a favore dei giovani disoccupati per la creazione di impresa ed autoimprenditorialità e per il Bilancio di Competenze; Laboratorio Ben..Essere Donna rivolto a donne di qualsiasi età per ritrovare il proprio equilibrio psico-fisico attraverso l'organizzazione di Laboratori di Arte, di Teatroterapia, di Mediazione familiare e di Lettura/Scrittura creativa. I Laboratori saranno organizzati dal: SIRIO onlus, Famiglie in Cammino onlus, Protezione Civile Vietri di Potenza, Fidet Coop Basilicata e Comune di Vietri di Potenza. Guidati da una équipe formata da: psicologi, orientatori, esperti di arteterapia e di teatroterapia, mediatori familiari, scrittori, attori ed esperti in Bilancio di Competenze. La partecipazione ai laboratori sarà possibile dal prossimo settembre su prenotazione, a partire dal 20 agosto compilando la scheda di iscrizione reperibile sulla pagina Facebook Laboratorio di comunità Lab.Proge.Pa. e consegnandola a mano allo sportello o inviandola all'indirizzo e-mail: associazionesiriopz@virgilio.it. I Laboratori Tematici e le attività saranno presentati nella sede progettuale nel prossimo settembre, alla presenza di tutti gli operatori, rappresentanti delle Odv e delle Istituzioni che intervengono nel Progetto".

- IL PRIMO CITTADINO DI MONTESCAGLIOSO IN VISITA A TOLENTINO -

[Redazione]

BAS "Montescaglioso non ha dimenticato la Città di Tolentino, tristemente salita alla ribalta per il terribile evento sismico del novembre 2016. L'amicizia ed il forte legame che unisce le due Comunità non si è fermato al Concerto della Speranza 2017, il cui ricavato insieme ad altre offerte è stato devoluto in beneficenza, ma è proseguito oltre". Lo ha dichiarato in una nota il Primo Cittadino Vincenzo Zito che il 6 agosto, accompagnato da alcuni artigiani locali, si è recato nella Città di Tolentino per posizionare le nuove conchiglie in pietra che andranno a sostituire quelle danneggiate della storica fontana, risalente al 1800, ubicata in Piazza Silverj adiacente alla Basilica di San Nicola da Tolentino. Gli elementi scultorei - afferma il sindaco - sono stati donati dall'artigiano scalpello Nicola Romano titolare dell'impresa Universal Marmi di Matera. Momenti di commozione negli occhi dei tanti cittadini marchigiani hanno suggellato un momento dal grande valore simbolico: la sistemazione di un monumento identitario per la Comunità, infatti, ha permesso per alcuni secondi di dimenticare gli strascichi che il terremoto inevitabilmente porta con sé. Con particolare gioia, a fine cerimonia, oltre alla disponibilità già acquisita dal Primo Cittadino di Tezze sul Brenta Valerio Lago, anche il Sindaco di Tolentino Giuseppe Pezzanesi ha confermato la propria presenza a Montescaglioso in occasione dei solenni festeggiamenti previsti il 19 e 20 agosto in onore dei Santi Protettori Maria SS. Assunta in Cielo e San Rocco".

Scossa di terremoto a Ischia: situazione sotto controllo, nessun allarme

[Redazione]

Forte boato a Casamicciola. Un anno fa un episodio più grave dove morirono due persone [scossa-terremoto] Ischia, 8 agosto. Un forte boato e poi una scossa che ha fatto tremare la terra a Casamicciola sull'isola di Ischia alle 10.02. La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'INGV dell'Osservatorio Vesuviano con una magnitudo 2.5 ad una profondità di 2 km con epicentro a Casamicciola alta, come confermato dalla direttrice dell'Osservatorio Vesuviano, Francesca Bianco. A quanto si è appreso, è stata avvertita in numerose località dell'isola mentre in altre invece nessun evento è stato percepito dalla popolazione. Quasi un anno fa, a Casamicciola una scossa di 4 gradi provocò 2 morti e 2.600 sfollati.

Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace](#): [Mi piace](#) [Caricamento...](#) [Leggi anche: Share on Facebook](#) [Share0](#) [Share on Twitter](#) [Tweet](#) [Share on Google Plus](#) [Share](#) [Share on Pinterest](#) [Share0](#) [Share on LinkedIn](#) [Share](#) [Share on Digg](#) [Share](#)

Un fabbricato a rischio crollo a due passi da via Pretoria

Presentata una istanza al Comune sulle condizioni del rudere di vico Picernesi 21

[Giovanna Laguardia]

Un fabbricato a rischio crollo a due passi da via Pretoria Presentata una istanza al Comune sulle condizioni del rudere di vico Picernesi 2: GIOVANNA LAGUARDIA Un vecchio rudere potenzialmente a rischio di crollo pieno centro storico, alle spalle di via Pretoria e a pochi metri dalla Porta San Giovanni, nei pressi della quale sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione. A denunciare i possibili pericoli per la pubblica incolumità sono Giovanni De marco, segretario dell'associazione di via La Potenza del centro, Salvatore Groia, componente del direttivo della Confesercenti di Potenza, e Salvatore Guttieri, che hanno depositato una istanza al Comune di Potenza, chiedendo di verificare il grado di pericolosità delle fessurazioni sulle pareti perimetrali del fabbricato fatiscente di via Picernesi 21, che affaccia su largo Pedio, di fronte alla Porta San Giovanni e di comunicare alla comunità locale le decisioni prese per assicurarla in merito. Il fabbricato di via Picernesi 21 (che si trova proprio accanto a palazzo Palermo, altro edificio di proprietà comunale messo in sicurezza ma mai ristrutturato dopo il terremoto), comunque, non è l'unico rudere fatiscente che si nasconde tra le stradine e i vicoli del centro storico di Potenza. Nella petizione protocollata nei giorni scorsi al Comune, infatti, si chiede analoga valutazione sul fabbricato, in totale degrado, di Largo D'Errico, alle spalle della farmacia Mancinelli, situato proprio di fronte al fabbricato comunale la cui ristrutturazione e riqualificazione è già costata un bel po'. La denuncia assume caratteri di drammatica attualità dopo i crolli di moderni muri di sostegno in cemento armato che hanno interessato negli scorsi mesi via Consolini e, più di recente, via Roma. Eliminare pericoli per la incolumità di chi transita sulle strade del centro storico - puntualizzano i firmatari dell'istanza - è dovere e responsabilità dell'amministrazione comunale e del sindaco. Ad essi i cittadini rivolgono la richiesta di redigere un verbale di constatazione dell'eventuale pericolo, di renderlo pubblico per assicurare quanti temono che si verifichi l'ennesimo crollo di muri a Potenza e di provvedere, se necessario, a tutelare la pubblica incolumità. I due edifici menzionati nell'istanza sono in condizioni di fatiscenza ed abbandono da moltissimo tempo. Precise sollecitazioni su suddetti edifici e sui loro muri fessurati - precisano i firmatari del documento - sono state inoltrate al sindaco, all'assessore comunale ai Lavori pubblici nonché al Comando di Polizia Municipale con la petizione del 26 agosto 1996, redatta da Giovanni de Marco e sottoscritta da 400 cittadini. A distanza di 22 anni e nonostante ulteriori richieste al riguardo nulla si è mosso. La situazione di degrado e di pericolo è sempre la stessa. RUDERE Un particolare del palazzo fatiscente in via Picernesi -tit_org-

FINANZIATO DALLA REGIONE PER TUTTO IL COMPRESORIO MARMO-PLATANO-MELANDRO

Nasce un laboratorio di comunità sarà il primo in tutta la Basilicata*[Gherarda Cerone]*

VIETRI DI POTENZA FINANZIATO DALLA REGIONE PER TUTTO IL COMPRESORIO MARMO-PLATANO-MELANDRO Interventi mirati per donne e giovani che ne studiano ne lavorano GHERARDA CERONE VIETRI DI POTENZA. Nasce a Vietri di Potenza Lab.Proge.Pa, il primo laboratorio di progettazione partecipata della Basilicata nato nell'ambito di un progetto comprensoriale che parte da Vietri interessando l'intero territorio del Marmo Platano Melandro. Si tratta di un nuovo modello di Laboratorio di Comunità basato su attività formative rivolte a giovani, prioritariamente neet (acronimo inglese che indica chi non studia ne lavora) e donne di ogni età per agevolarli nell'approccio al mondo del lavoro. Questo progetto, finanziato dalla Regione, intende esaltare in ogni partecipante i suoi punti di forza esorcizzando paure connesse a fragilità che ostacolano il successoambito lavorativo. Sono tante, infatti, le difficoltà che molte persone incontrano anche solo nel so stenere un semplice colloquio di lavoro. Ð Comune di Vietri ha sostenuto e supportato l'iniziativa mettendo a disposizione personale e locali per lo sportello informativo in Piazza dell'Emigrante n. 3 e il sindaco, Christian Giordano, non nasconde la sua soddisfazione. Ð progetto è coordinato dall'associazione di volontariato Sirio con la collaborazione coi volontari di FamiglieCammino, Protezione Civile di Vietri di Potenza, Centro di Eccellenza M. Rotundo, Fidet Coop Basilicata, Agenzia di Orientamento e Formazione Professionale, cooperativa Salvia Ranch, Area Programma Marmo Platano Melandro. Ð laboratorio Ricerca.Azione, Partecipazione è rivolto ai giovani disoccupati e inoccupati per l'organizzazione dei laboratori tematici sulle provvidenze a favore dei giovani disoccupati, per la creazione d' impresa ed autoimprenditorialità e per U bilancio di competenze. Il laboratorio Lab.ben.,.essere donna è rivolto invece a donne di qualsiasi età ed è finalizzato al raggiungimento di un equilibrio psico-fisico attraverso la partecipazione a laboratori d'arte, di teatroterapia, di mediazione familiare e di lettura e scrittura creativa. Nel corso degli ultimi decenni - spiega l'assessore comunale Franco Pantalena - nei piccoli borghi il tessuto sociale è stato profondamente minato dalle disparità e dalla scarsa equità dal punto di vista delle opportunità che il territorio offre. In questo contesto s'inserisce alla perfezione l'idea progettuale il cui obiettivo generale è quello di sperimentare un laboratorio di comunità attraverso la creazione d'interventi ad hoc modellati sul fabbisogno reale del territorio con l'apporto di una rete sociale. Di grande importanza è l'equipe formata da psicologi, esperti di arteterapia e di teatroterapia, mediatori familiari, scrittori, attori e professionisti specializzati nel bilancio di competenze. La partecipazione ai laboratori sarà possibile da settembre. A partire dal 20 agosto si dovrà compilare la scheda d'iscrizione reperibile sulla pagina Facebook Laboratorio di comunità - Lab.Proge.Pa. e consegnarla allo sportello o inviarla all'indirizzo e-mail: associazionesiriopz@virgilio.it. I laboratori tematici saranno presentati a settembre presso la sede progettuale alla presenza di tutti gli operatori, rappresentanti delle Odv e delle Istituzioni coinvolti nel Progetto. DIFFICOLTÀ Anche affrontare un colloquio di lavoro può creare problemi -tit_org-

ZONA PAIP INTERROGAZIONE DEI 5 STELLE

Incendio alla Raro Il sindaco grande assente e siamo in attesa di notizie*[Redazione]*

ZONA PAIP INTERROGAZIONE DEI 5 STELLE Incendio alla Raro Il sindaco grande assente e siamo in attesa di notizie. Sono passati più di quindici giorni dal tragico evento che ha visto l'opificio industriale della Raro andare in fiamme e il M5S ha presentato interrogazione al sindaco per fare chiarezza su quanto accaduto. Il nostro auspicio dichiara il consigliere pentastellato Antonio Materdomini - è che per i dipendenti e per l'azienda questo sia solo un incidente di percorso, sperando che si possa tornare al più presto alla normalità salvaguardando i posti di lavoro. Non possiamo non evidenziare come in questi giorni il grande assente sia stato, ancora una volta, il sindaco, colui che avrebbe dovuto rappresentare, al contrario, la massima autorità in materia di tutela della salute pubblica cittadina. Le preoccupazioni e le sollecitazioni da parte dei cittadini non sono certo mancate, probabilmente, però, De Ruggieri era talmente occupato a barcamenarsi tra le correnti interne al Consiglio comunale, da sottovalutare gli obblighi connessi al suo ruolo sanciti da decreti legislativi in materia di protezione civile. Già dal giorno in cui si è verificato il tragico evento la gestione dell'ordine pubblico e la comunicazione istituzionale con la popolazione residente è stata assente o quantomeno inadeguata. Ci sono giunte voci di allarme e preoccupazione dell'intera cittadinanza riguardo la salubrità dell'aria, la possibile presenza di cemento-amianto nel tetto dell'opificio crollato e sul pericolo strutturale di un capannone non ancora messo in sicurezza. Non si ha ancora notizia sulle tempistiche, sulla natura e sull'esito delle rilevazioni ambientali da parte degli enti intervenuti - aggiunge Materdomini -. Non si ha notizia nemmeno riguardo la possibilità da parte dei cittadini residenti nell'area Paip e dell'intera zona nord della città di poter vivere la quotidianità senza particolari precauzioni o restrizioni per non incorrere in problemi di salute. Attendiamo risposte ufficiali ai quesiti posti nella nostra interrogazione comunale. -tit_org-

DOPO LA BOMBA D'ACQUA I SINDACATI DEI VIGILI DEL FUOCO TORNANO SUI PROBLEMI E RISPONDONO AL SINDACO
Calamità naturali, si fallisce se non c'è un coordinamento*[Redazione]*

DOPO LA I SINDACATI DEI VIGILI DEL FUOCO TORNANO SUI PROBLEMI E RISPONDONO AL SINDACO

Calamità naturali, si fallisce se non è un coordinamento

Prima i rilievi dei Vigili del fuoco al Comune su quanto accaduto occasione del nubifragio in città, poi la risposta del sindaco ed ora di nuovo i chiarimenti dei coordinamenti provinciali dei Vigili del fuoco di Conapo, Confsal, Cgil, Usb. Sarebbe sufficiente ricordare al sindaco e al capo gabinetto del Comune che, in occasione degli eventi calamitosi, così come in occasioni di rischio dovuti a fenomeni meteorologici avversi, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, assicura, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio, assumendone la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte. Il coordinamento operativo è previsto dal d. lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, art. 10, a cui i Vigili del fuoco, oltre che il sindaco, devono attenersi. Di raccordo non vi è traccia. Di attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) non vi è stata comunicazione, nonostante il Bollettino di criticità nazionale. Sarebbe necessario ricordare che la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, "integrato e coordinato", delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza. Solo così è possibile affrontare le questioni organizzative in maniera responsabile, come ci suggerisce il sindaco. Sarebbe utile ricordare che il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione "coordinata" delle misure volte a rimuovere gli ostacoli, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate. Lo dice la legge. I sindacati fanno presente che alle ore 22 del 3 agosto, nella sala operativa dei Vigili del Fuoco di Matera, a cui fa capo il numero di emergenza istituzionale, vi erano circa 40 richieste di intervento attese, oltre ad innumerevoli già effettuate a partire dalle 15.30. Che alle 22 era rientrata l'allerta meteo, non certo l'emergenza dovuta alle richieste di assistenza. Sarebbe proficuo ricordare che, in tali condizioni, si è provveduto ad attivare i canali istituzionali che esistono e che abbiamo continuato ad attivare la mattina di sabato 4 agosto, come ci ricorda il sindaco. La Prefettura, unico interlocutore dei Comandi provinciali che, con il funzionario di turno competente, avrebbe contattato l'Istituzione comunale. Nulla sarebbe avvenuto dopo il contatto tra il funzionario della Prefettura e i responsabili comunali. La sala operativa dei Vigili del fuoco ha continuato comunque a soddisfare le richieste, con a disposizione solo le proprie squadre, con ovvio differimento nella soddisfazione delle richieste, con circa 30 uomini coinvolti. Il piano di Protezione Civile adottato dal Comune dovrebbe prevedere tutto quanto già menzionato, concetti semplici e previsti dalla norma in vigore. Che il D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, art. 24 prevede che il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco possa collaborare alla redazione dei piani di emergenza comunali e di protezione civile su istanza degli enti locali, essendo componente fondamentale del sistema di protezione civile, a cui è affidato il coordinamento e la direzione durante le emergenze. Indicazione disattesa. Non ci risulta che sia stato attivato alcun tavolo di coordinamento o di raccordo. - tit_org-

Calamità naturali, si fallisce se non è un coordinamento

Ischia, scossa di terremoto a Casamicciola, magnitudo 2.5.

[Redazione]

[sismografo_xin]Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata a Casamicciola Terme, sull'isola di Ischia, alle 10.02. Il terremoto è avvenuto a una profondità di 2 km ed è stato localizzato dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano. Non si registrano al momento danni a cose o persone. Poco meno di un anno fa, il 21 agosto 2017, un terremoto di magnitudo 4.0 aveva interessato l'isola causando i maggiori danni proprio nel territorio del comune di Casamicciola Terme, con due vittime e oltre 40 feriti. Ben più tragico il bilancio dello storico terremoto di Casamicciola del 1883, quando persero la vita oltre 2 mila persone e il paese venne completamente distrutto. (AdnKronos)

Riccardo Muci, per il 31enne poliziotto pugliese eroe a Bologna il ministro "vede" la promozione

[Redazione]

Riccardo Muci, per il 31enne poliziotto pugliese eroe a Bologna il ministro vede la promozione Salvini riferendosi all'agente originario di Copertino, ricoverato per ustioni dopo l'incendio con esplosioni di Borgo Panigale. Scendendo dall'auto e gridando la situazione di pericolo ha messo in salvo chissà quante persone 8 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Copertino, governo, incidente, polizia, stradali la visita in ospedale da parte del premier Giuseppe Conte (foto homepage). Oggi un altro segnale dalle istituzioni per Riccardo Muci, 31enne poliziotto originario di Copertino che scendendo dalla macchina, in tangenziale di Bologna, e avvertendo più persone possibile con le urla per imminente esplosione, ha salvato chissà quante vite. Tweet di Matteo Salvini, ministro dell'Interno: Riccardo, che non ha esitato un secondo a rischiare la propria vita per salvare quella degli altri, è un eroe e un orgoglio per tutti gli italiani. Buon augurio. Una promozione per il valore dimostrato secondo me sarebbe più meritata.

Ischia, lieve scossa di terremoto con epicentro a Casamicciola

[Redazione]

Questa mattina alle 10.02 i sismografi hanno registrato una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Casamicciola Terme, ad Ischia. La popolazione in più punti dell'Isola verde ha avvertito il fenomeno sismico. Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, come riporta Repubblica ha rilevato la scossa ad una profondità di due chilometri. Grande attenzione è rivolta per la zona rossa, dove sono presenti ancora le macerie del terremoto di un anno fa: il 21 agosto 2017, perirono due persone e altre duemila sono sfollati. Più informazioni su Casamicciola terremoto Campania Ischia [Accedi tramite Facebook](#)

Frameblock, la startup che vuole reinventare l'edilizia antisismica

[Redazione]

Abbiamo intervistato il CEO, Nico Rogai. Che ci ha raccontato come l'idea sia nata dopo il terremoto dell'Aquila, e di come Frameblock contribuirà alla ricostruzione di Amatrice. Per spiegare la semplicità di utilizzo di Frameblock, il suo ideatore fa molto spesso riferimento a quella delle costruzioni Lego. Grazie al suo telaio innovativo è sufficiente assemblare i blocchi per realizzare strutture portanti solide ed economicamente vantaggiose. Con Nico Rogai abbiamo ripercorso le tappe fondamentali del viaggio della sua startup, che per ora porta ad Amatrice.

[Frameblock] Startup Italia!: Dottor Rogai, ci parli delle principali fasi di sviluppo di Frameblock. Nico Rogai: La startup è nata a Firenze dopo il sisma che ha devastato l'Aquila nel 2009. Abbiamo progettato Frameblock con intento e la volontà di contribuire al salvataggio di vite umane e attività commerciali nel caso di un grande evento sismico. Dopo il completamento della squadra, avvenuto tra il 2016 e il 2017, abbiamo ricevuto il primo finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna. Questo ci ha permesso di realizzare i prototipi definitivi e strutturare il piano industriale. Il nostro impianto di produzione mobile può anche essere localizzato temporaneamente nelle eventuali aree di intervento di emergenza.

SI!: Quali sono i vantaggi di una costruzione realizzata con i vostri blocchi?

NR: Il primo è quello della duttilità. La costruzione è capace di mitigare le forze oscillatorie del sisma grazie alla leggerezza della struttura. In caso di necessità è possibile costruire pareti divisorie interne anti-cedimento che contrastano le oscillazioni laterali. Queste godono di una buona efficienza termica garantita dallo spessore realizzato con polistirolo riciclato di 30cm. Inoltre, l'acciaio impiegato è di ben dodici volte superiore a quello del normale cemento armato ed è certificabile anche dopo diversi anni di utilizzo. Un ulteriore punto di forza che voglio sottolineare è la possibilità di edificare strutture a secco assemblabili più volte senza avere bisogno della fondazione.

[Frameblock] SI!: A chi si rivolge principalmente la vostra proposta commerciale?

NR: Frameblock si rivolge a tre tipologie di target, che sono parzialmente sovrapponibili: grossisti del settore edile (reti di rivendita di materiali per le imprese, reti di rivendita bricolage); professionisti del settore edile (progettisti, tecnici e imprese) e i privati. Il primo target è perseguibile attraverso collaborazioni già in essere con alcuni partner. Vorremo organizzare una rete di vendita creando entro i primi 12 mesi almeno 2.500 rivenditori autorizzati. Per raggiungere i professionisti e le imprese del settore contiamo sulla partecipazione a degli eventi ad hoc e alla divulgazione dei progetti già in corso nel cratere del terremoto del Centro Italia. Riguardo ai privati si è scelto di presentare prima di tutto il kit fai da te.

SI!: Frameblock ha destato interesse del Comune di Amatrice, avrete un ruolo nella ricostruzione?

NR: Siamo orgogliosi di aver stabilito un contatto con il Comune di Amatrice grazie al nuovo sindaco Filippo Palombini. Da qualche mese stiamo lavorando con delle associazioni del territorio per promuovere la costruzione di un centro polifunzionale col metodo Frameblock. La struttura verrà finanziata anche grazie a una campagna crowdfunding che stiamo preparando in collaborazione con la piattaforma Eppela. Intanto, stiamo per lanciare il kit fai da te dotato di video istruzioni per assemblare stalle, box auto, abitazioni e mura perimetrali.

SI!: Tra i vostri partner c'è anche Enea.

NR: Grazie alla sinergia con Enea effettueremo il test su una piattaforma sismica per confermare i dati elaborati dal software SISMICAD, che calcola una resistenza stimata oltre gli 8 Richter. Ottenuti i risultati procederemo alle certificazioni di legge, poi ci dedicheremo alla creazione dell'innovativo impianto di produzione industriale. Lavoreremo fianco a fianco con una nostra azienda partner e lo realizzeremo per renderlo operativo in soli 3/4 mesi.

Un'azienda multinazionale del settore edile ci metterà a disposizione la sua rete commerciale così distribuiremo il prodotto in tempi rapidissimi.

[Frameblock] SI!: Qual è la vostra strategia di finanziamento?

NR: Siamo alla ricerca di un partner finanziario e/o industriale per un investimento del 20-25% del business plan non coperto dal Fondo centrale di Garanzia per le startup Innovative, che copre l'80% dell'investimento. Inoltre, abbiamo intenzione di richiedere accesso ai fondi europei destinati alla prevenzione e alla gestione dei rischi sismici.